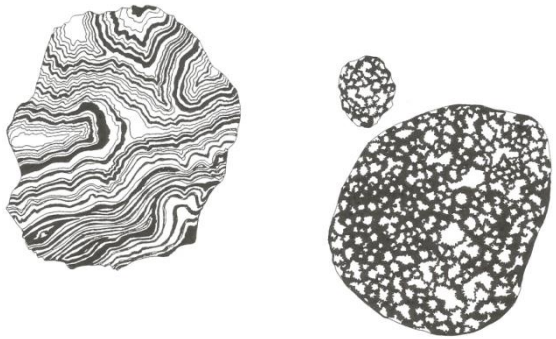
1 INTERIOR AND PRESERVATION WORKSHOP

4-8 novembre 2016
Lipari - Isole Eolie



INFRASTRUTTURA DEI PAESAGGI IN DIVENIRE

TINDARI 2030: Natural eMotion

Palermo 2025: Hybrid Station Anello Ferroviario

Prof. arch. Renzo Lecardane
L@bCity Research group of Architecture, City and Territory

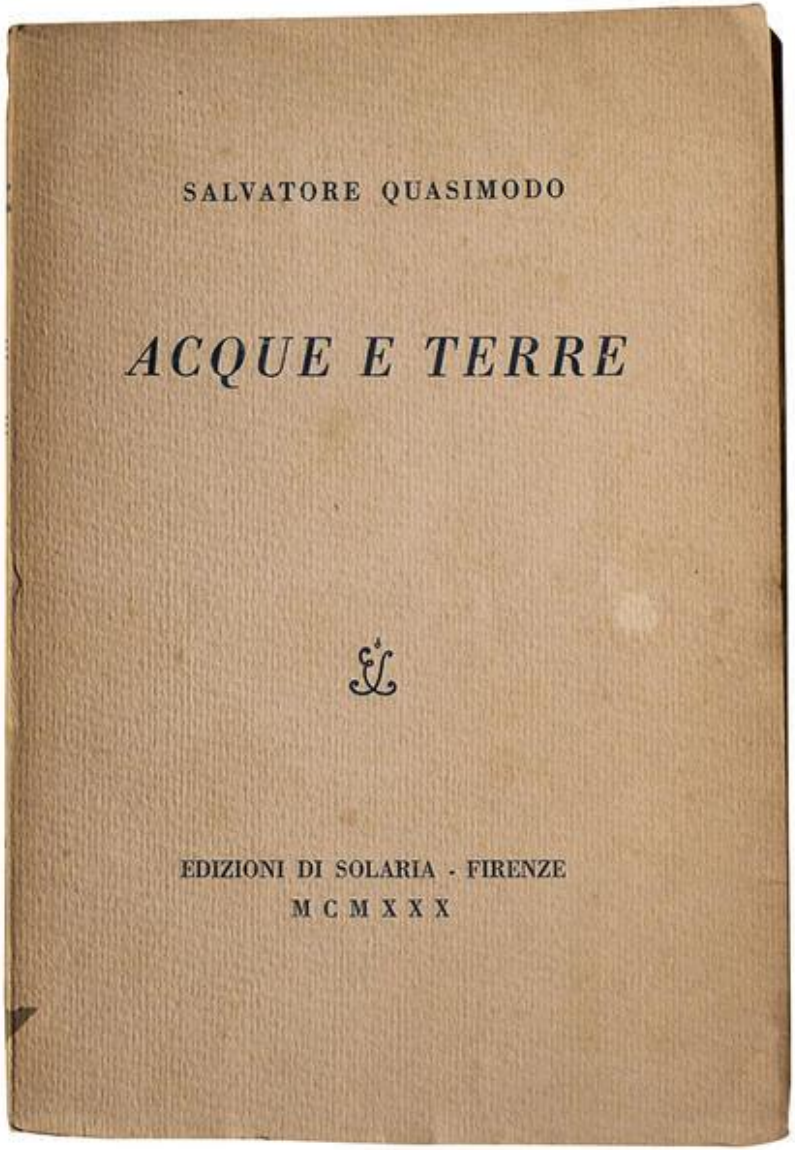
Dipartimento di Architettura, Scuola Politecnica dell'Università di Palermo
Laboratory of Infrastructure, Architecture and Territory ENSA Paris Malaquais

POLITECNICO MILANO 1863

COMUNE DI LIPARI

Salvatore QUASIMODO (1901-1968),
Acque e terre, Ed. di Solaria, Firenze, 1930

PRIMA EDIZIONE dell'esordio poetico di Quasimodo, struggente rievocazione della Sicilia, lasciata dall'autore nel 1919, e della desolazione dell'esilio in cui il poeta è costretto a vivere.
Il libro uscì tra le edizioni della rivista "Solaria".
Nel 1919 Quasimodo lasciò la Sicilia e si stabilì a Roma, successivamente, nel 1929 era giunto a Firenze nel 1929. Fu il cognato Elio Vittorini ad introdurlo nell'ambiente della rivista fondata nel 1926 da Alberto Carocci . La raccolta comprende tre componimenti già apparsi su "Solaria" nello stesso anno e quarantaquattro poesie giovanili, fra queste *Vento a Tindari.*
Nel 1934 si trasferì a Milano e nel 1942 uscì la sua versione dei lirici greci e presso Mondadori *Ed è subito sera*. Nel 1947, sempre per i tipi della Mondadori, pubblicò *Giorno dopo giorno*, poi seguito da *La vita non è sogno* (1949). Nel 1954 apparve *Il falso e vero verde*, nel 1958 è *La terra impareggiabile*.
Il 10 dicembre del 1959 Quasimodo fu insignito del Premio Nobel per la letteratura. Nel 1966 pubblicò il suo ultimo libro, *Dare e avere*, sorta di testamento spirituale. Nel 1967 ricevette dall'Università di Oxford la *laurea honoris causa.*



VENTO A TINDARI

Tindari, mite ti so
Fra larghi colli pensile sull'acque
Delle isole dolci del dio,
oggi m'assali
e ti chini in cuore.

Salgo vertici aerei precipizi,
assorto al vento dei pini,
e la brigata che lieve m'accompagna
s'allontana nell'aria,
onda di suoni e amore,
e tu mi prendi
da cui male mi trassi
e paure d'ombre e di silenzi,
rifugi di dolcezze un tempo assidue
e morte d'anima.

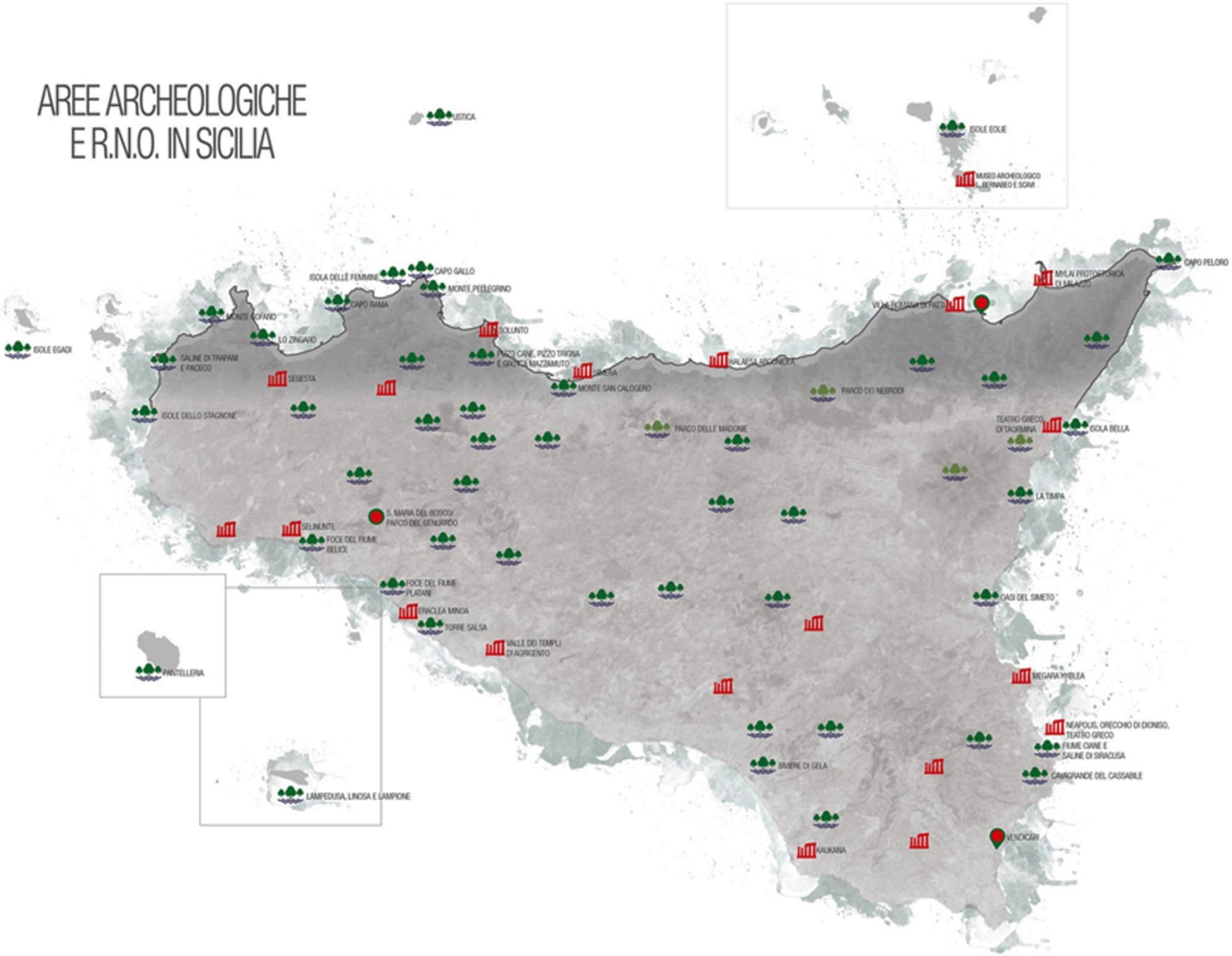
A te ignota è la terra
Ove ogni giorno affondo
E segrete sillabe nutro:
altra luce ti sfoglia sopra i vetri
nella veste notturna,
e gioia non mia riposa
sul tuo grembo.

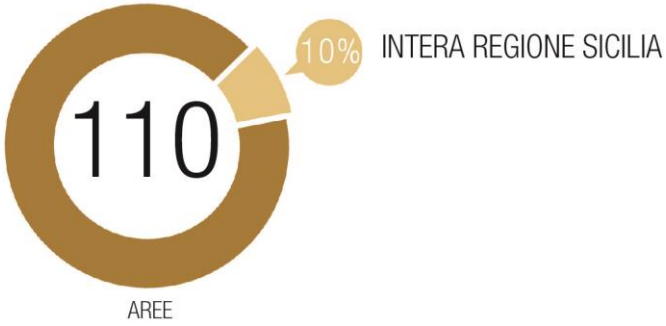
Aspro è l'esilio,
e la ricerca che chiudevo in te
d'armonia oggi si muta
in ansia precoce di morire;
e ogni amore è schermo alla tristezza,
tacito passo al buio
dove mi hai posto
amaro pane a rompere.

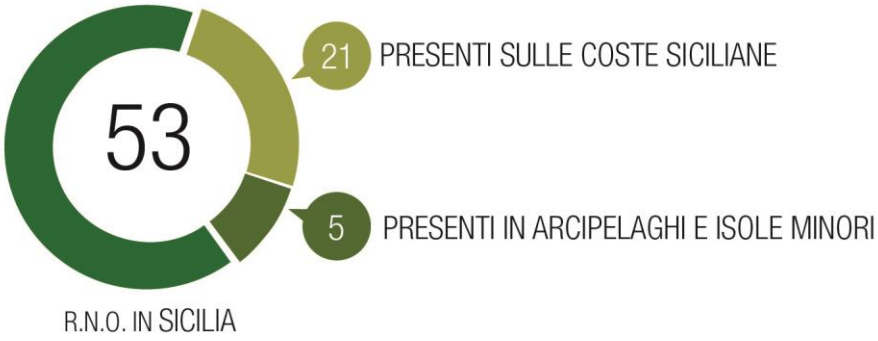
Tindari serena torna;
soave amico mi desta
che mi sporga nel cielo da una rupe
e io fingo timore a chi non sa
che vento profondo m'ha cercato.

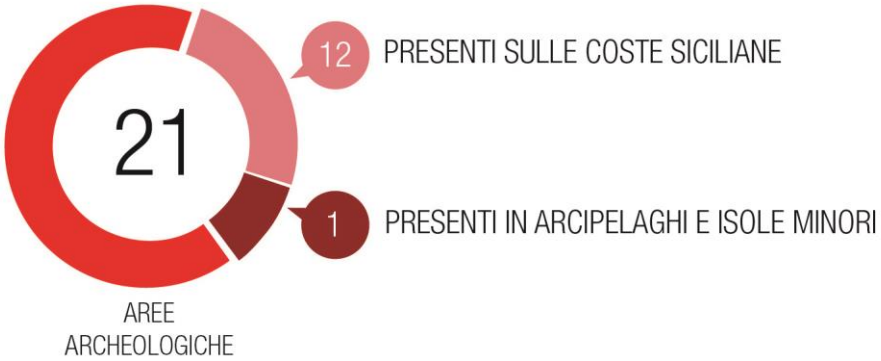
La Brigata degli amici, Tindari, 1929

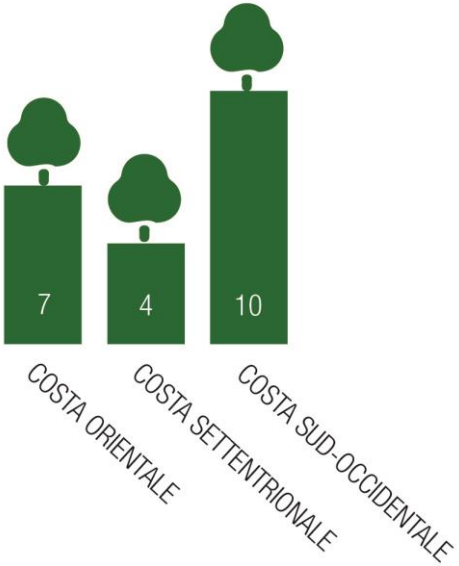
AREE ARCHEOLOGICHE E R.N.O. IN SICILIA

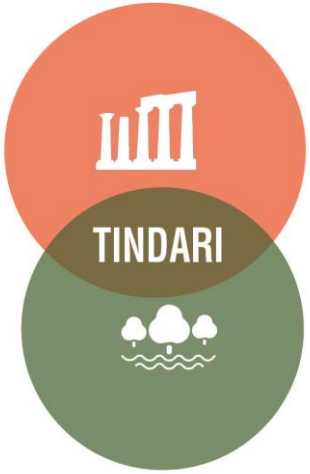



110
10%
INTERA REGIONE SICILIA
AREE

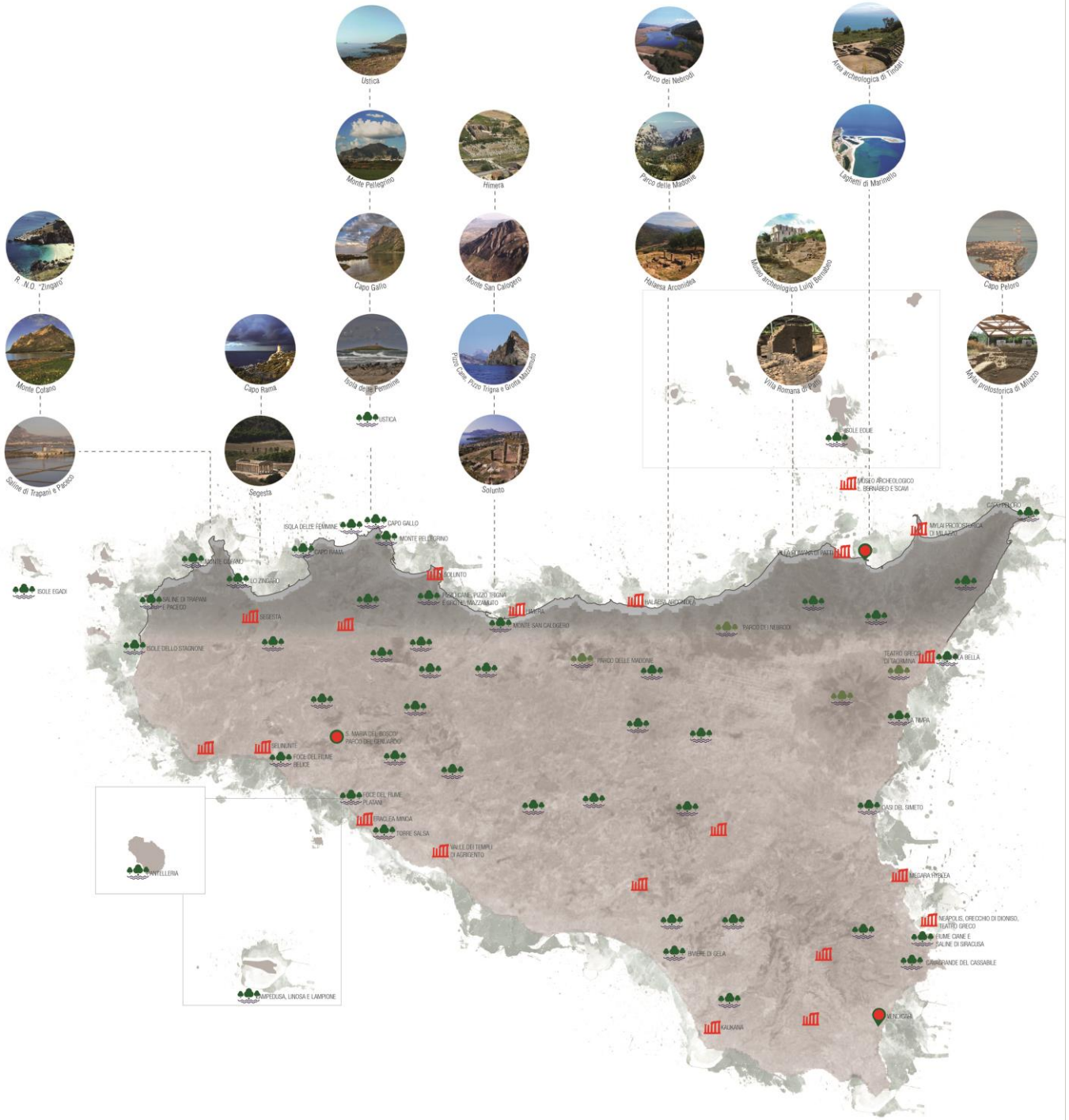

53
21
PRESENTI SULLE COSTE SICILIANE
5
PRESENTI IN ARCIPELAGHI E ISOLE MINORI
R.N.O. IN SICILIA

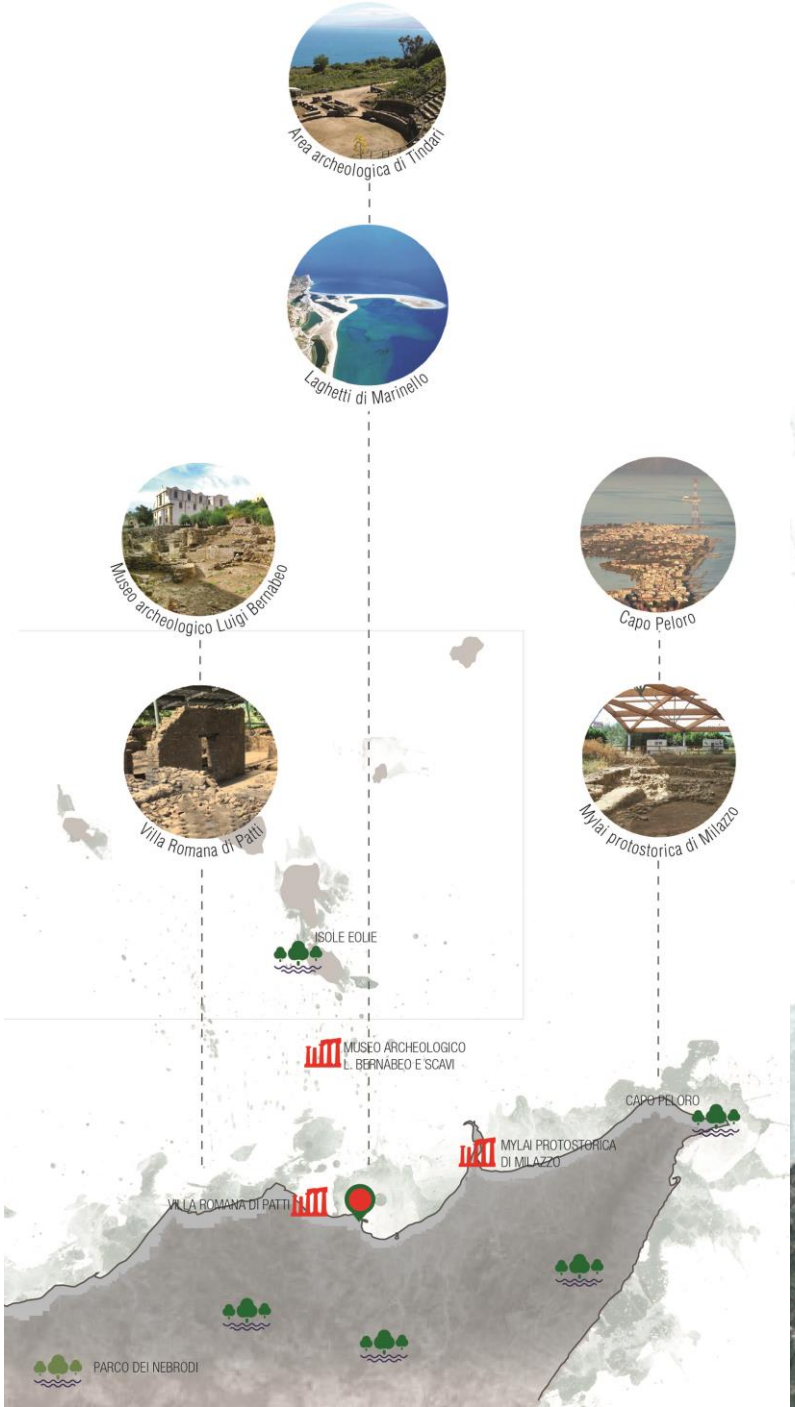

21
12
PRESENTI SULLE COSTE SICILIANE
1
PRESENTI IN ARCIPELAGHI E ISOLE MINORI
AREE
ARCHEOLOGICHE


7
4
10
COSTA ORIENTALE
COSTA SETTENTRIONALE
COSTA SUD-OCCIDENTALE


TINDARI

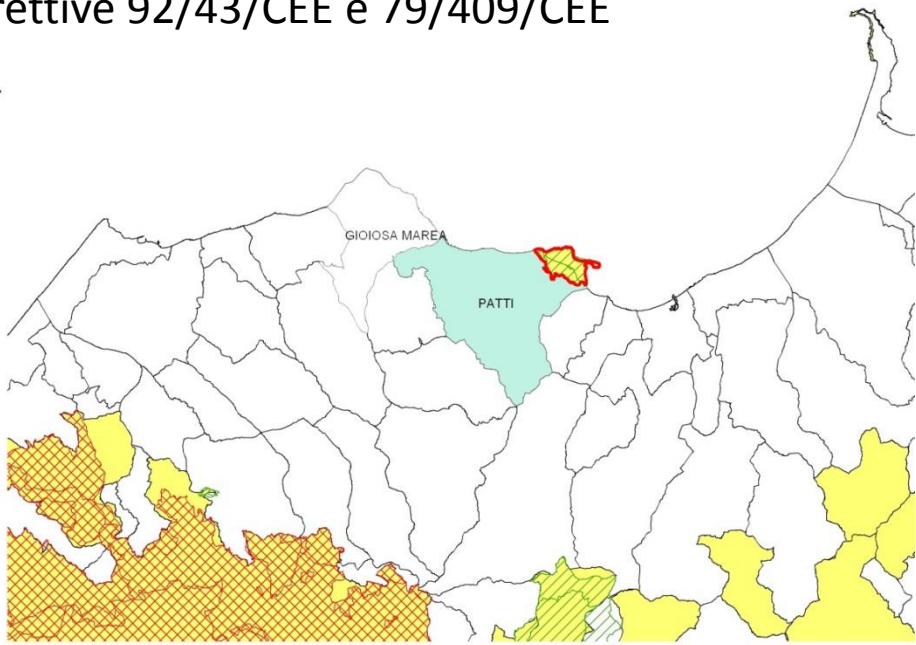
3
4
6
COSTA ORIENTALE
COSTA SETTENTRIONALE
COSTA SUD-OCCIDENTALE


Ustica
Parco dei Nebrodi
Area archeologica di Tindari
Monte Pellegrino
Himera
Parco delle Madonie
Laghetti di Marinello
R. N.O. "Zingaro"
Capo Gallo
Monte San Calogero
Halaesa Arconidea
Museo archeologico Luigi Bernabò
Capo Peloro
Monte Cofano
Capo Rama
Isola delle Femmine
Pizzo Cane, Pizzo Trigna e Grotta Mazzamuto
Villa Romana di Patti
Area protostorica di Milazzo
Saline di Trapani e Paceco
Segesta
Solunto
ISOLE EGADI
ISOLA DELLE FEMMINE
CAPO GALLO
MONTE PELLEGRINO
CAPO RAMA
MONTE COFANO
LO ZINGARO
SOLUNTO
SALINE DI TRAPANI E PACECO
SEGESTA
MONTE SAN CALOGERO
ISOLE DELLO STAGNONE
PARCO DELLE MADONIE
PARCO DI I NEBRODI
TEATRO GRECO DI TAORMINA
LA BELLA
TIMPA
S. MARIA DEL BOSCO/ PARCO DEL BELICE
SELINUNTE
FOCE DEL FIUME BELICE
FOCE DEL FIUME PLATANI
TRAGLEA MINOA
TORRE SALSA
VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO
PANTELLERIA
CASA DEL SIMETO
MEGARA IPPLEA
NEAPOLIS, ORECCHIO DI DIONISO, TEATRO GRECO
FIUME CIANE E SALINE DI SIRACUSA
GRANDE DEL CASSABILE
INVERE DI GELA
LAMPEDUSA, LINOSA E LAMPIONE
KALAKTA
MENCIGAR
MUSEO ARCHEOLOGICO E. BERNABEO E SCAVI
ISOLE EOLIE
CAPO PELORO
MYLAI PROTOSTORICA DI MILAZZO
LAGHETTI DI MARINELLO


Area archeologica di Tindari
Laghetti di Marinello
Museo archeologico Luigi Bernabeo
Capo Peloro
Villa Romana di Patti
Mylai protostorica di Milazzo
ISOLE EOLIE
MUSEO ARCHEOLOGICO
L. BERNABEO E SCAVI
CAPO PELORO
MYLAI PROTOSTORICA
DI MILAZZO
VILLA ROMANA DI PATTI
PARCO DEI NEBRODI

LIPARI
TINDARI

Sito di Importanza Comunitaria (SIC-ZSC) ITA030012 - *LAGUNA DI OLIVERI-TINDARI*
Piano di Gestione (ottobre 2011) Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE



Zone di Protezione Speciali Zone Speciali di Conservazione

REGIONE	ZPS					SIC-ZSC					SIC-ZSC/ZPS				
	n. siti	superficie a terra		superficie a mare		n. siti	superficie a terra		superficie a mare		n. siti	superficie a terra		superficie a mare	
		sup. (ha)	%	sup. (ha)	%		sup. (ha)	%	sup. (ha)	%		sup. (ha)	%	sup. (ha)	%
**Abruzzo	4	288.112	26,60%	0	0	53	232.707	21,48%	3.410	1,362%	1	19.886	1,84%	0	0
Basilicata	3	135.280	13,43%	0	0	41	38.672	3,84%	5.208	0,88%	14	26.566	2,64%	686	0,12%
Calabria	6	248.476	16,32%	13.716	0,78%	178	70.197	4,61%	20.251	1,15%	0	0	0	0	0
Campania	15	178.750	13,08%	16	0,002%	93	321.391	23,51%	511	0,06%	16	17.287	1,26%	24.561	2,99%
Emilia Romagna	19	29.457	1,31%	0	0	71	78.064	3,48%	68	0,03%	68	158.729	7,07%	3.489	1,60%
Friuli Ven. Giulia	4	59.587	7,58%	231	0,28%	55	75.302	9,58%	2.239	2,69%	4	53.871	6,85%	2.760	3,32%
**Lazio	18	356.368	20,68%	27.581	2,44%	161	98.526	5,72%	32.935	2,92%	21	24.233	1,41%	5	0,0004%
Liguria	7	19.715	3,64%	0	0	126	138.067	25,49%	9.133	1,67%	0	0	0	0	0
Lombardia	49	277.655	11,64%	/	/	175	204.430	8,57%	/	/	18	19.769	0,83%	/	/
**Marche	19	116.746	12,42%	1.101	0,28%	68	94.488	10,05%	900	0,23%	8	10.196	1,08%	0	0
**Molise	3	33.876	7,59%	0	0	76	65.607	14,71%	0	0	9	32.143	7,21%	0	0
*Piemonte	19	143.163	5,64%	/	/	95	119.548	4,71%	/	/	31	164.901	6,50%	/	/
PA Bolzano	0	0	0	/	/	23	7.306	0,99%	/	/	17	142.626	19,28%	/	/
PA Trento	7	124.192	20,01%	/	/	123	151.373	24,39%	/	/	12	2.941	0,47%	/	/
Puglia	6	100.868	5,16%	313	0,02%	73	232.618	11,90%	65.527	4,26%	5	160.837	8,23%	9.268	0,60%
Sardegna	31	147.644	6,13%	29.977	1,34%	87	269.333	11,18%	95.357	4,25%	6	97.094	4,03%	21.211	0,95%
Sicilia	15	270.144	10,46%	109.850	2,91%	208	360.735	13,96%	108.287	2,87%	15	19.447	0,75%	30	0,001%
Toscana	17	33.344	1,45%	16.871	1,03%	90	207.770	9,04%	26.228	1,60%	44	98.119	4,27%	44.302	2,71%
Umbria	5	29.123	3,44%	/	/	95	103.212	12,19%	/	/	2	18.121	2,14%	/	/
*Valle d'Aosta	2	40.624	12,46%	/	/	25	25.926	7,95%	/	/	3	45.717	14,02%	/	/
Veneto	26	188.692	10,25%	571	0,16%	63	198.871	10,80%	3.805	1,09%	41	170.606	9,27%	0	0
TOTALE	**275**	**2.821.818**	**9,34%**	**200.228**	**1,30%**	**1979**	**3.094.143**	**10,24%**	**373.857**	**2,42%**	**335**	**1.283.089**	**4,25%**	**106.311**	**0,69%**

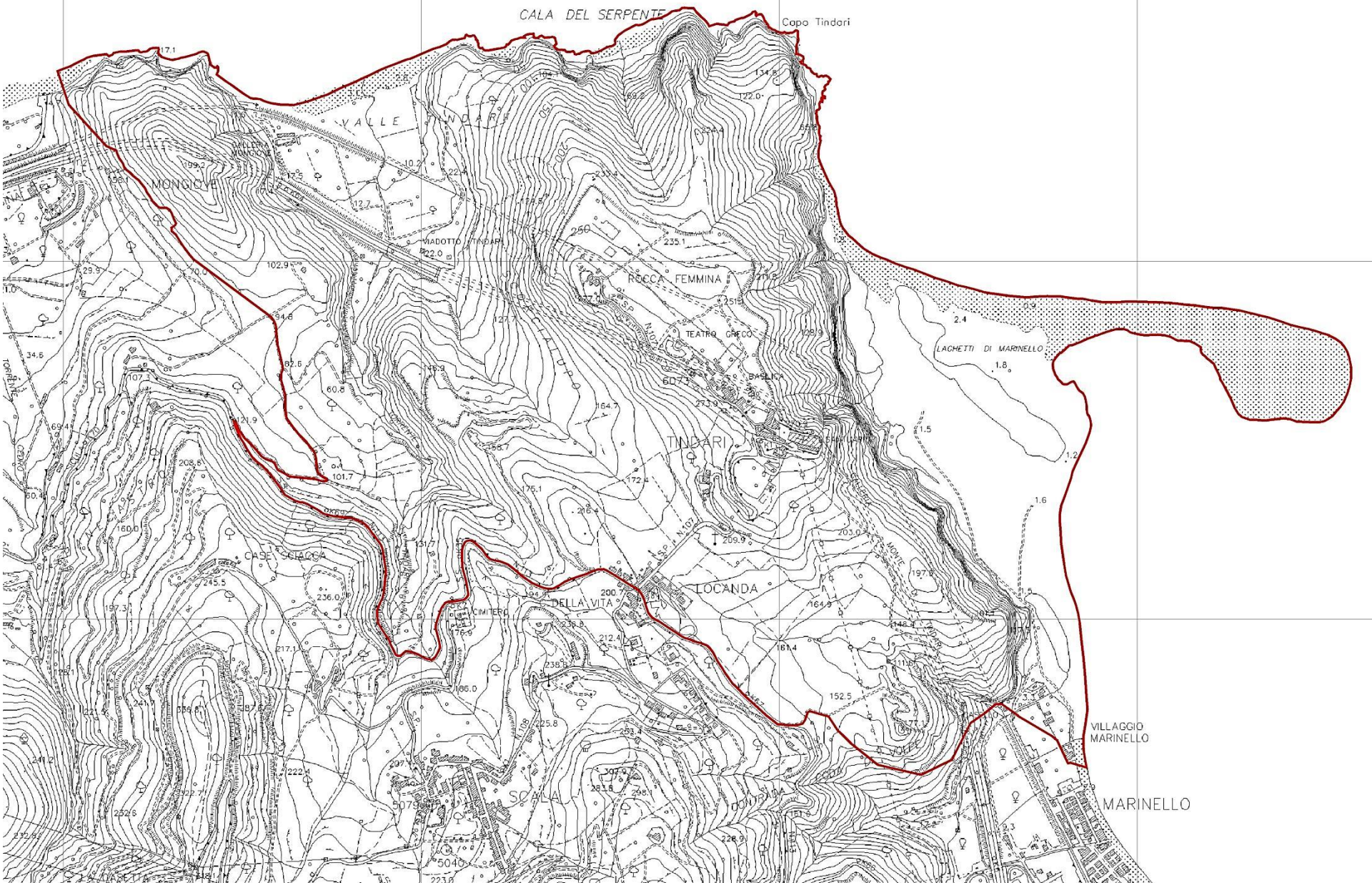
Legenda

- Area PDG Oliveri
- Parchi
- Riserve Natu
- SIC e ZPS

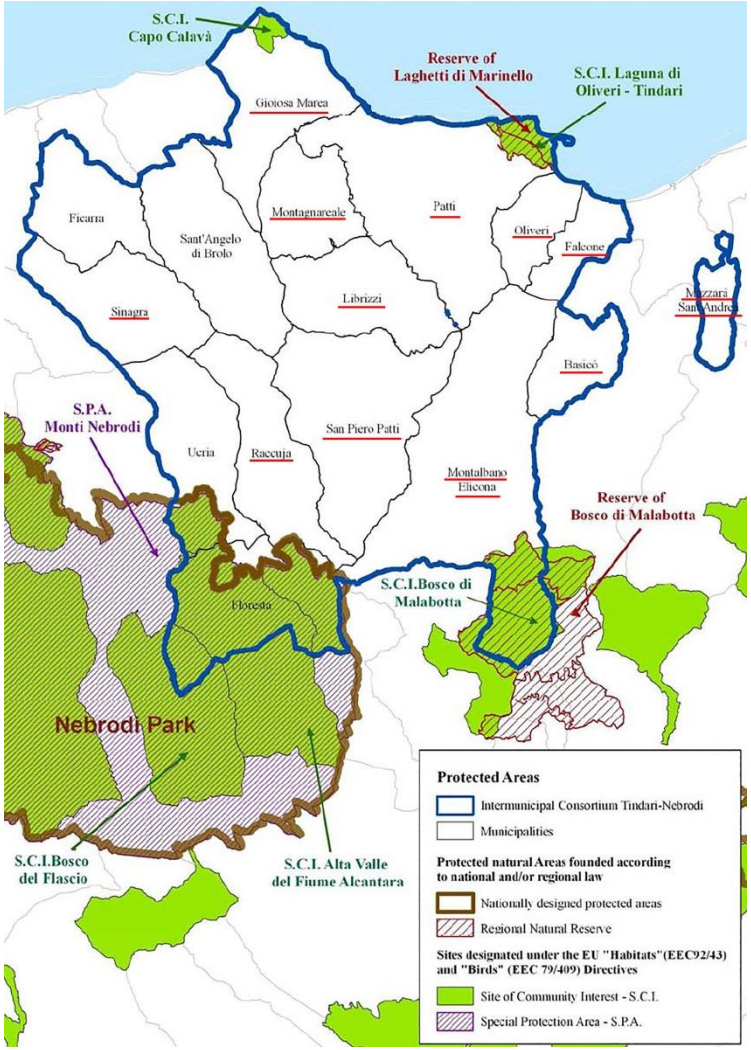
REGIONE	Natura 2000***				
		superficie a terra		superficie a mare	
	n. siti	sup. (ha)	%	sup. (ha)	%
**Abruzzo	58	387.084	35,74%	3.410	1,36%
Basilicata	58	171.104	16,99%	5.894	1,00%
Calabria	184	289.572	19,02%	33.352	1,90%
Campania	124	373.030	27,29%	25.072	3,05%
Emilia Romagna	158	266.250	11,86%	3.556	1,64%
Friuli Ven. Giulia	63	146.734	18,66%	5.002	6,01%
**Lazio	200	398.034	23,10%	53.448	4,73%
Liguria	133	139.959	25,84%	9.133	1,67%
Lombardia	242	372.153	15,59%	/	/
**Marche	95	141.585	15,06%	1.102	0,28%
**Molise	88	118.724	26,62%	0	0
*Piemonte	145	398.703	15,70%	/	/
PA Bolzano	40	149.931	20,27%	/	/
PA Trento	142	176.181	28,38%	/	/
Puglia	84	402.387	20,59%	74.981	4,88%
Sardegna	124	452.366	18,77%	122.470	5,46%
Sicilia	238	469.847	18,19%	169.288	4,49%
Toscana	151	320.557	13,95%	70.541	4,32%
Umbria	102	130.094	15,37%	/	/
*Valle d'Aosta	30	98.952	30,35%	/	/
Veneto	130	414.308	22,51%	3.849	1,10%
TOTALE	**2589**	**5.817.557**	**19,26%**	**581.099**	**3,76%**

Sito di Importanza Comunitaria (SIC-ZSC) ITA030012 - *LAGUNA DI OLIVERI-TINDARI (367ha)*

Riserva Naturale Orientata (RNO) - *LAGHETTI DI MARINELLO*



Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi



Aree naturali protette ricadenti nel territorio
del Consorzio Intercomunale Tindari - Nebrodi

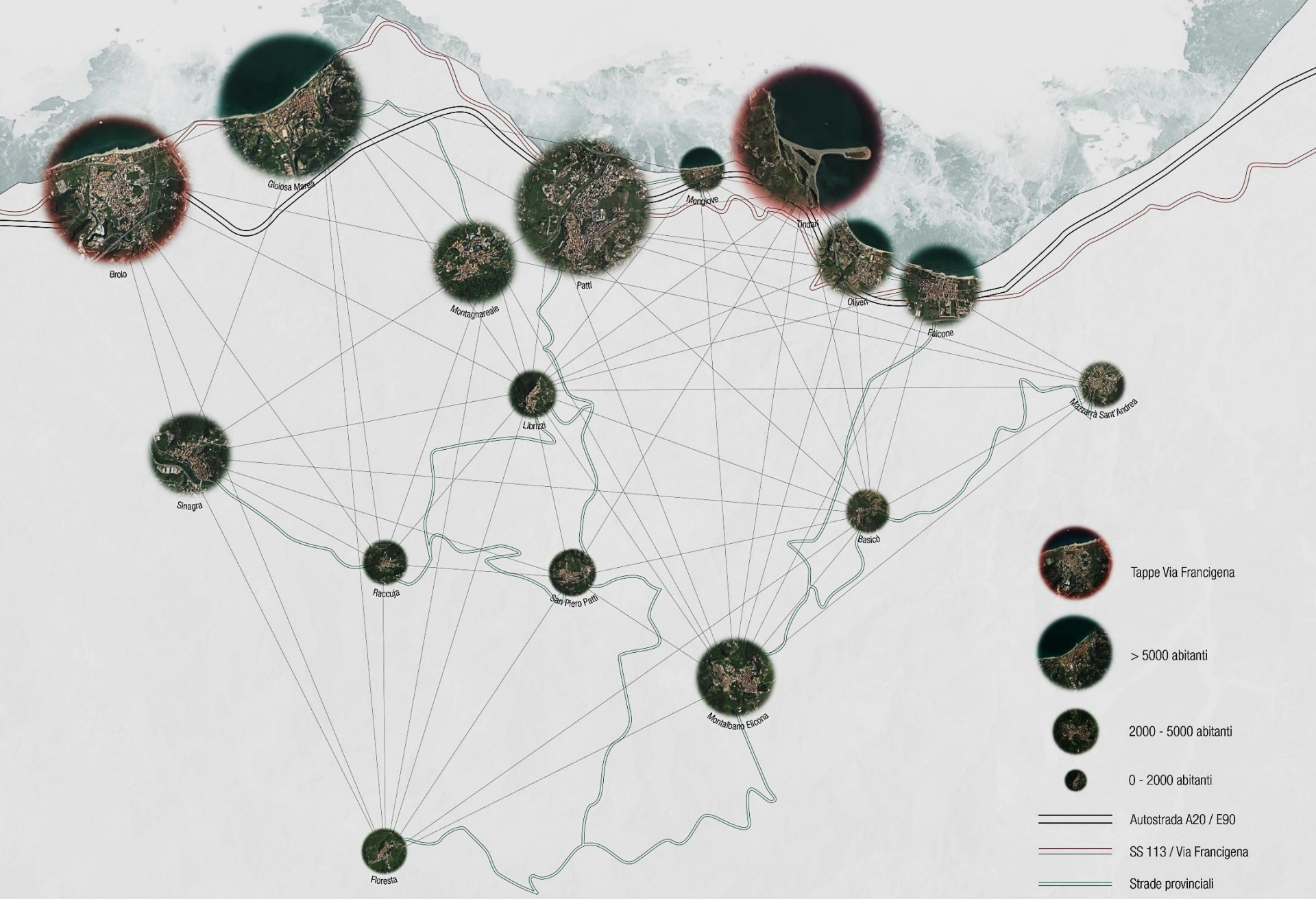
Unione consortile che si occupa della promozione turistica, culturale, sociale ed economica del territorio siciliano compreso tra Tindari, Patti e i Monti Nebrodi.

Il Consorzio è stato istituito nel 1984, ha sede a Patti e aderiscono 13 Comuni della Provincia di Messina.
A partire dal 1984: Patti, Librizzi, San Piero Patti, Montagna Reale, Raccuja, Floresta.
Anni 1990: Falcone, Oliveri, Gioiosa Marea, Basicò, Montalbano Elicona, Sinagre, Mazzarà Sant'Andrea.

Il Consorzio è soggetto coordinatore e rappresentante legale del *Distretto Turistico Thyrrenium Tyndaris Parco dei Miti* che promuove forme di confronto e coordimamento fra le Amministrazioni locali.

Progetti orientati allo sviluppo del territorio:
2001 Patto Agroalimentare «Tindari Nebrodi»
2002 Progetto Integrato Territoriale Tindari-Nebrodi
2005 Paese Albergo
2007-2013 MEDSTRATEGY Programma Operativo MED AGENDA 21

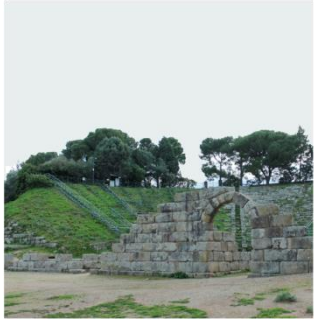
Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi



Basilica
Area archeologia di Tindari

Domus romana
Area archeologia di Tindari

Laghetti di Marinello



Teatro
Area archeologica di Tindari

Santuario di Tindari

Falcone
Popolazione: 2.986 abitanti
Altitudine: 2 m s.l.m.

Locanda
Popolazione: 42 abitanti
Altitudine: 210 m s.l.m.

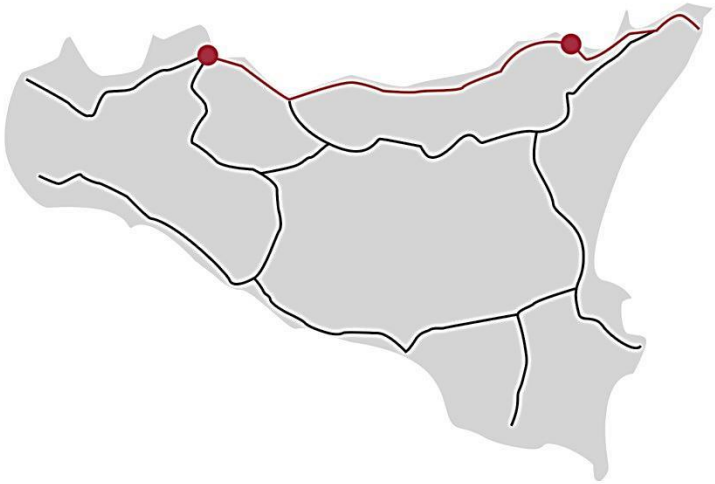
Marinello
Popolazione: 120 abitanti
Altitudine: 2 m s.l.m.

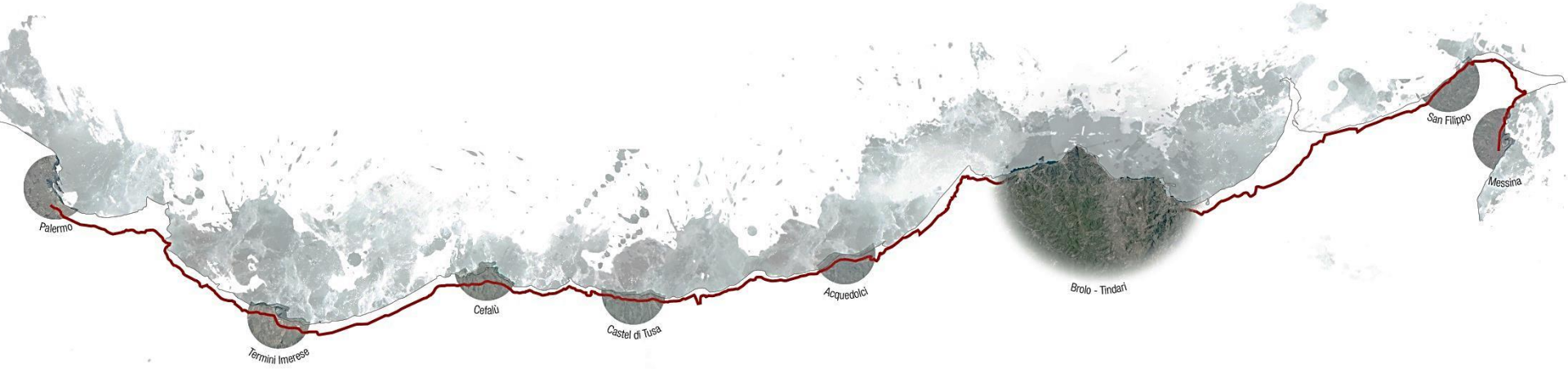
Tindari
Popolazione: 33 abitanti
Altitudine: 268 m s.l.m.

Oliveri
Popolazione: 2.168 abitanti
Altitudine: 2 m s.l.m.

Mongiove
Popolazione: 1.000 abitanti
Altitudine: 2 m s.l.m.

Scala
Popolazione: 260 abitanti
Altitudine: 202 m s.l.m.

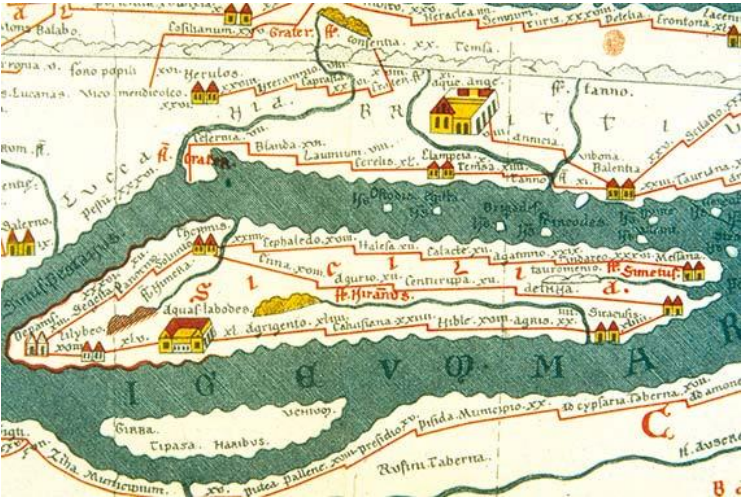




La ***via Palermo-Messina per la marina*** è una via di costa, romana d'origine, che collegava i due grandi centri del potere normanno, Palermo e Messina, passando per Termini Imerese, Cefalù, Castel di Tusa, Acquedolci, Brolo, Tindari, Sanfilippo.

Via Francigena *Palermo - Messina via mare*

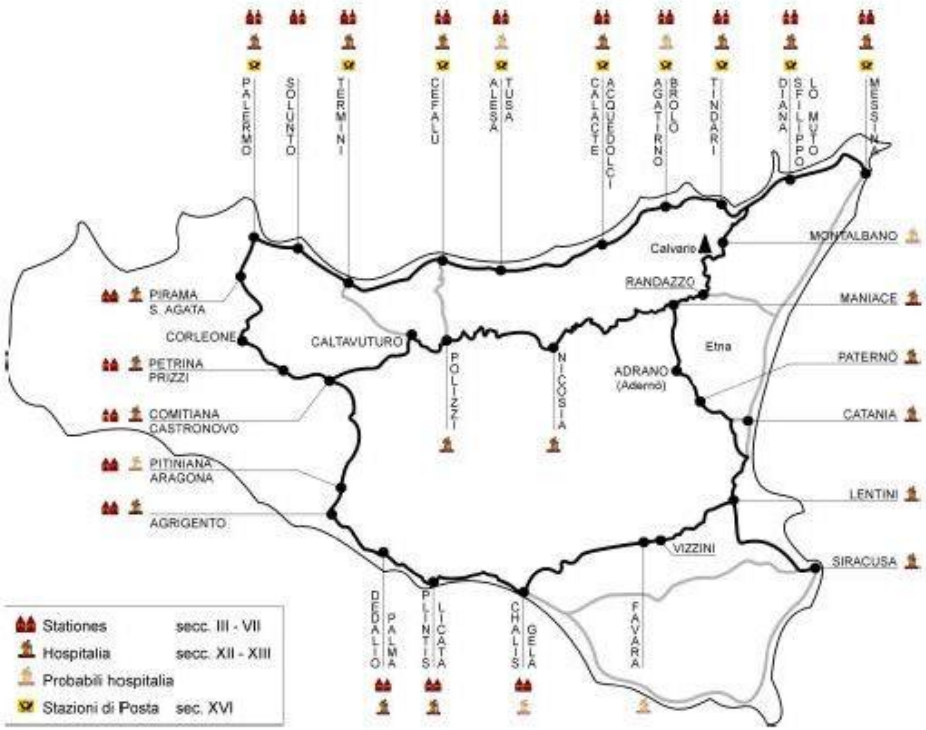
Via Francigena, itinerario di Sigerico (990 d.C.)
1600 Km che uniscono Canterbury a Roma



Tabula peutingeriana, carta pittorica medievale

I primi documenti d'archivio che citano l'esistenza della Via Francigena risalgono al IX secolo. Ogni buon cristiano del Medioevo aveva nell'orizzonte della propria vita l'aspirazione a compiere un pellegrinaggio ad almeno una delle *tres peregrinationes maiores*: Gerusalemme, Roma e Santiago de Compostela. A questo principio basilare doveva orientarsi l'azione evangelizzatrice dei vescovi nominati dal granconte Ruggero in Sicilia.

A partire dal 1994 la Via Francigena è stata dichiarata "Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa" assumendo, alla pari del Cammino di Santiago di Compostela, una dignità sovranazionale e dal 2001 l'Associazione Europea delle Vie Francigene coordina lo sviluppo e la valorizzazione di un itinerario che attraversando l'Italia e l'Europa ripercorre la storia del nostro continente.



Alcuni itinerari e loro stazioni ufficiali
nella Sicilia antica, medievale e moderna (*Vincenzo Arlotta*)

Le **vie Francigene di Sicilia** sono come quelle che da Oltralpe conducevano a Roma, le antiche strade percorse dai pellegrini che, da ogni parte della Sicilia, si recavano a Messina per proseguire il pellegrinaggio verso Roma, Santiago di Compostela o Gerusalemme.

Le testimonianze storiche che sono state rintracciate hanno dato vita a quattro itinerari principali, con intorno una rete di viabilità interna e costiera che ricalca i tracciati consolari romani.

1. La ***Magna Via Francigena,*** collega Palermo ad Agrigento, ricalca la via Aurelia romana e attraversa Madonie, Nebrodi e Peloritani.
2. La ***Via Selinuntina*** è una via romana che segue il percorso della via greco-romana che da Lilibeo-Marsala conduceva a Siracusa.
3. La ***Palermo-Messina per le montagne***, attraversa Madonie, Nebrodi e Peloritani, per giungere Messina su un percorso in quota.
4. La via ***Palermo-Messina per la marina*** è una via di costa d'origine romana.

Progetto di Eccellenza finanziato dal Ministero dei beni Culturali MiBAC per la promozione delle politiche del territorio naturalistico

gennaio 2016 - gennaio 2017

Progettazione e realizzazione di itinerari per la valorizzazione del turismo naturalistico
iTi.n.da.ri – Itinerari Naturalistici da Riscoprire

Promotore dell'iniziativa: I.D.E.A. (Associazione), partner operativo gestionale
Capofila: Comune di Patti
Partners: Comune di Gioiosa Marea, Comune di San Piero Patti, Comune di Librizzi, I.D.E.A. (Associazione), La Flora di Gaglio SNC, Palazzo Sciacca (PMI), Villaggi Gioiosi (PMI), Terra Sole ONLUS (Associazione), Agriturismo Il Daino (PMI), Agriturismo Le Rocche (PMI), Ristorante Annunziata (PMI), Azienda Agricola e Agrituristica Acquachiara (PMI), Associazione Culturale Tindari (Associazione), Grande Hotel Avalon Sikani (PMI),Azienda Agricola Agrituristica La Casa del Priore (PMI)
Supporto scientifico: L@bCity Gruppo di ricerca Architettura, Città e Territorio, Università di Palermo (analisi e proposte progettuali di promozione territoriale)

L’ambito territoriale di riferimento, esteso 158,03 Kmq, comprende i Comuni di Patti, Gioiosa Marea, Montagnareale, Librizzi e San Piero Patti tutti rivolti verso l’arcipelago delle Isole Eolie, patrimonio UNESCO.
Nell’ambito di questa zona territoriale sono presenti due Siti di Interesse Comunitario (SIC): Capo Calatrava (159ha) ITA030033 e la Laguna di Oliveri–Tindari (467ha) ITA030012. Al suo interno si trova la Riserva Naturale Orientata (R.N.O.) Laghetti di Marinello (401,25ha, di cui 248,13ha ZONA A Riserva integrale e 153,12ha ZONA B Pre-riserva) RESRNME4.

Il progetto intende mettere a sistema le valenze naturalistiche di ciascun Comune, per potenziare lo sviluppo del turismo naturalistico del territorio in modo complessivo e fare fronte alle esigenze di fruizione legate ai contesti di servizio e di offerta turistica orientata, tanto nelle aree costiere quanto nelle zone montane del territorio individuato.

Attività: 1. Individuazione e monitoraggio dei percorsi e attività già presenti nell’area e dei target specifici di riferimento; 2. Rafforzamento delle filiere produttive nel turismo anche attraverso la realizzazione di infrastrutture leggere e/o strumenti di fruizione; 3. Interventi finalizzati all’innovazione e/o all’accrescimento dello standard quantitativo e qualitativo dei servizi offerti al turista; 4. Attività di formazione specialistica; 5. Organizzazione di eventi specifici finalizzati alla promozione del territorio; 6. Azioni di promozione e commercializzazione.

L’azione prevede un dettagliato censimento degli itinerari che tenga conto di una serie di informazioni relative a: difficoltà, pendenze, flora, fauna, valenza paesaggistica, itinerari tematici, presenza di attività ricettive, agriturismi, servizi turistici, hotels.

Il progetto ha come scopo di creare una rete sentieristica naturale di eccellente valore naturalistico, che connetta i sentieri già esistenti con le attività economico produttive presenti sul territorio individuato.

TINDARI 2030

NATURAL eMOTION

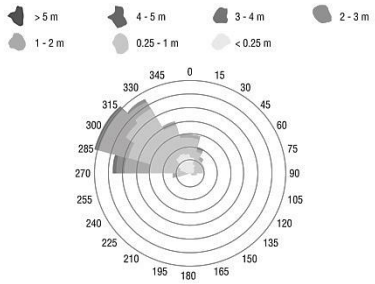
Stato: Italia
Regione: Sicilia
Città: Patti (ME)
Popolazione: 13.452 abitanti
Località: Tindari - R.N.O. Laghetti di Marinello
Area: 350,3 km²

SCUOLA POLITECNICA DI PALERMO CdL LM4_PA A.A. 2015-2016
LABORATORIO DI LAUREA: ARCHITETTURA E MUTAZIONI URBANE
Relatore: Prof. Arch. Renzo Lecardane
Correlatori: Prof. Arch. Fausta Occhipinti, Ph.D. Arch. Paola La Scala, Arch. F. Giambra.

© Giuseppe Cuti, Agnese Abbaleo , Ignazio Verentino

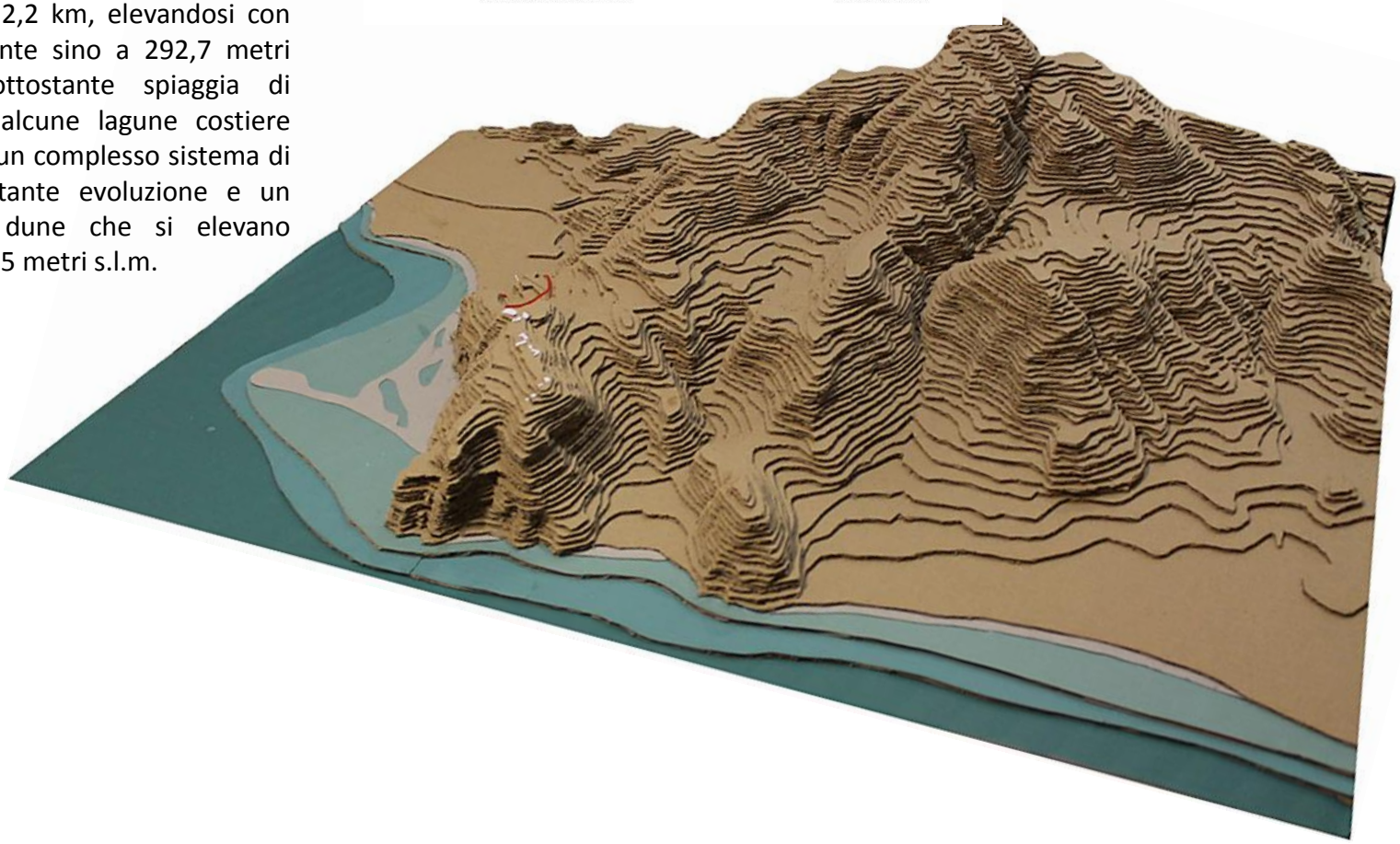
Il Capo Tindari, formato da pareti rocciose che precipitano a strapiombo sul mar Tirreno, separa in due ampie falcate il golfo di Patti, costituendo una delle aree paesaggisticamente più rilevanti della Sicilia settentrionale.

Dal punto di vista geomorfologico, il promontorio si sviluppa in direzione NO-SE seguendo le principali direttrici tettoniche per una lunghezza di circa 2,2 km, elevandosi con una falesia strapiombante sino a 292,7 metri s.l.m., mentre la sottostante spiaggia di Marinello comprende alcune lagune costiere racchiuse all'interno di un complesso sistema di cordoni litorali in costante evoluzione e un banco sabbioso con dune che si elevano mediamente tra 1,2 e 2,5 metri s.l.m.



Direzione del moto ondoso

Vento Prevalente

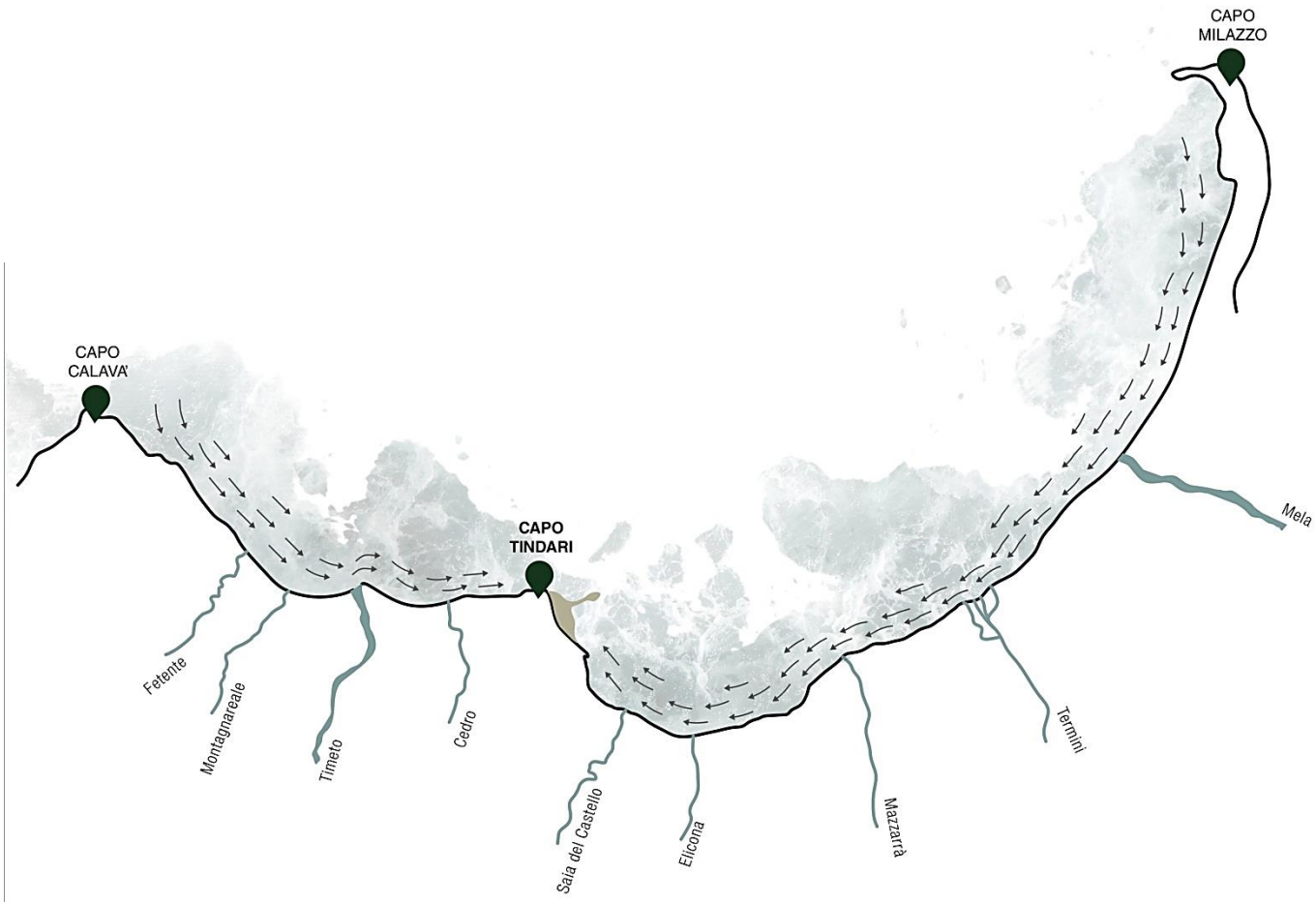


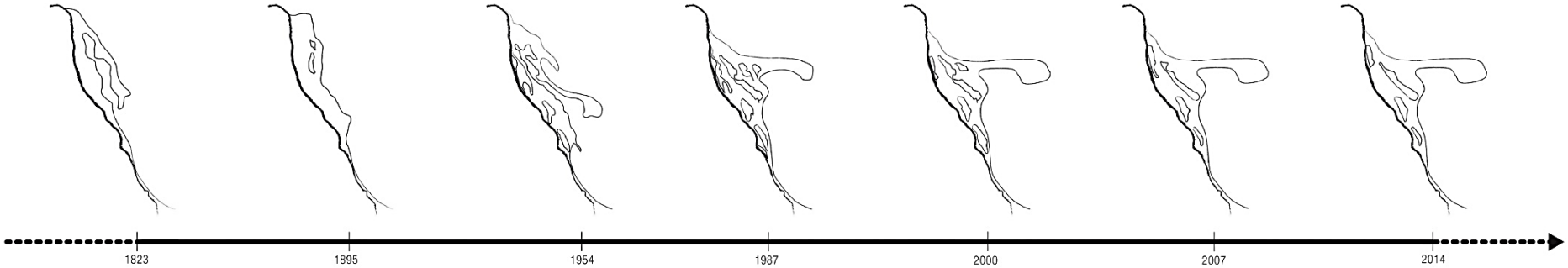
I laghetti salmastri e il banco sabbioso costituiscono un ambiente naturale di grande interesse scientifico per la loro rapida e continua evoluzione fisica e sono oggi l'unico esempio di lagune costiere esistenti lungo il margine tirrenico dell'isola.

Le grandi quantità di sedimenti ghiaioso-sabbiosi accumulatisi sia a ovest che a est di Tindari, in corrispondenza della foce dei torrenti Timeto ed Elicona, sono infatti le più probabili fonti di approvvigionamento diretto del banco sabbioso di Marinello.

Attualmente esistono cinque specchi d'acqua (lago Fondo Porto, lago Porto Vecchio, lago Verde, lago Mergolo della Tonnara e lago Marinello).

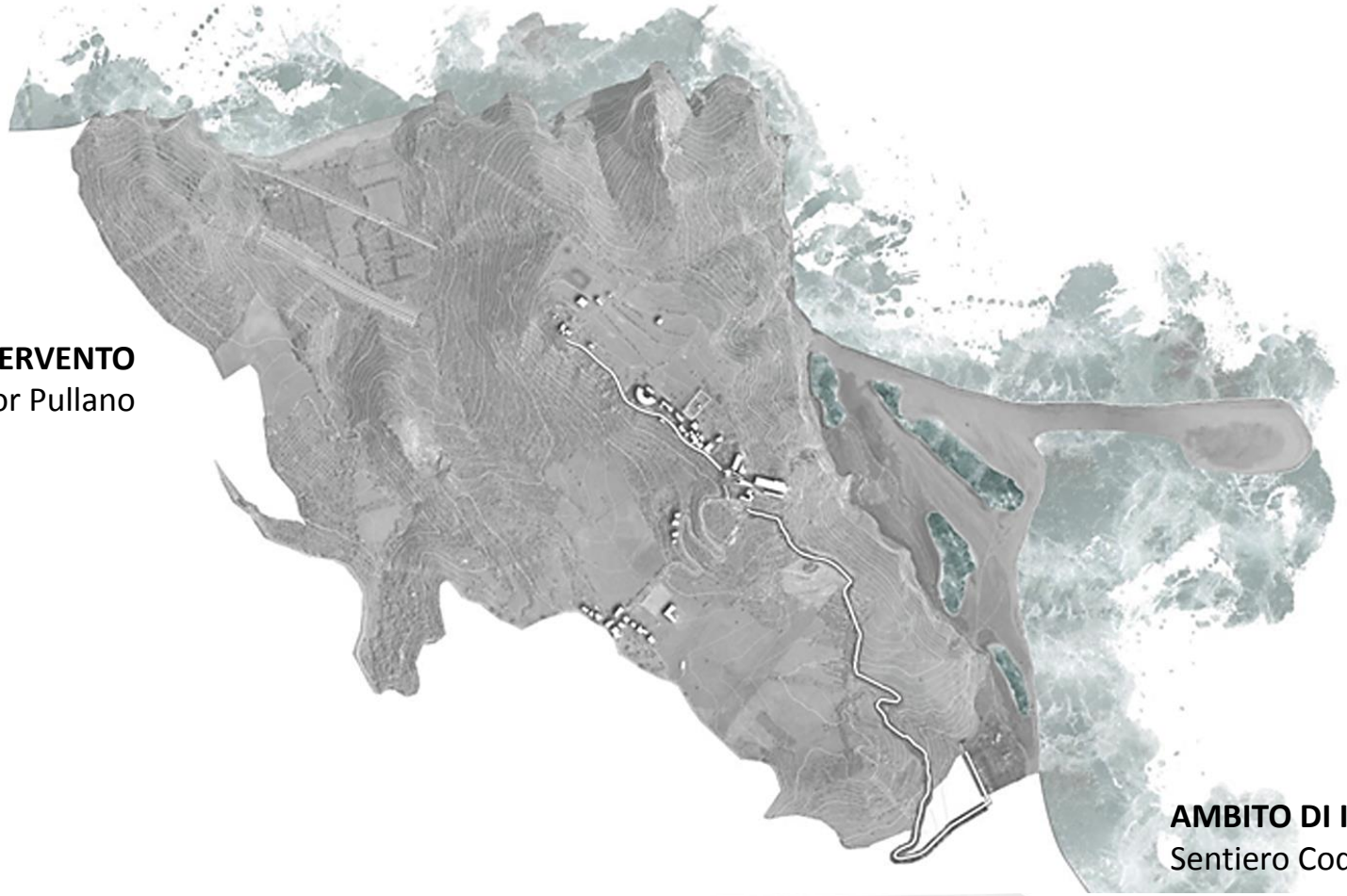
Si rileva una graduale erosione del banco sabbioso con una contemporanea riduzione delle superfici e delle profondità dei laghi Verde e Marinello.



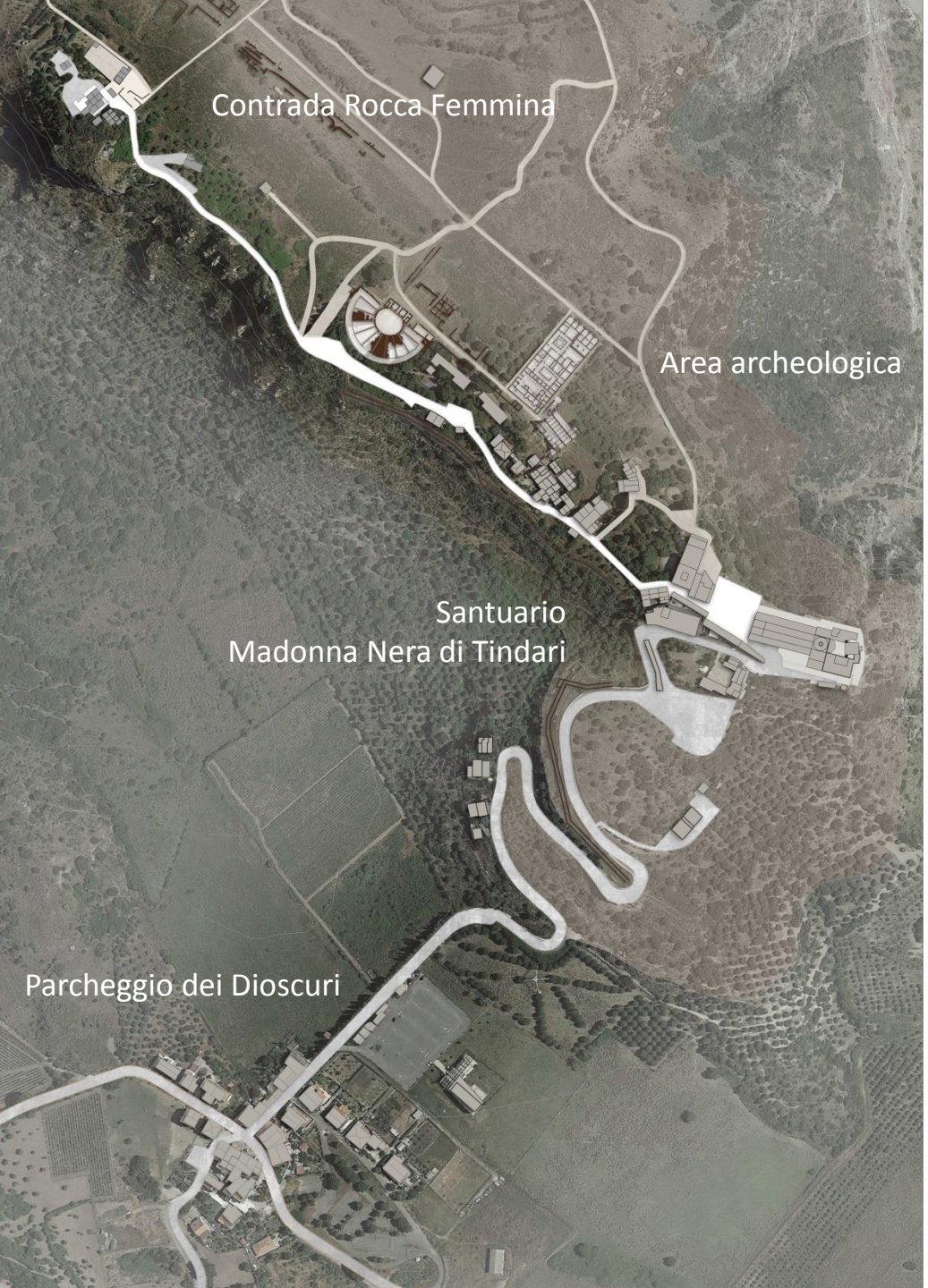


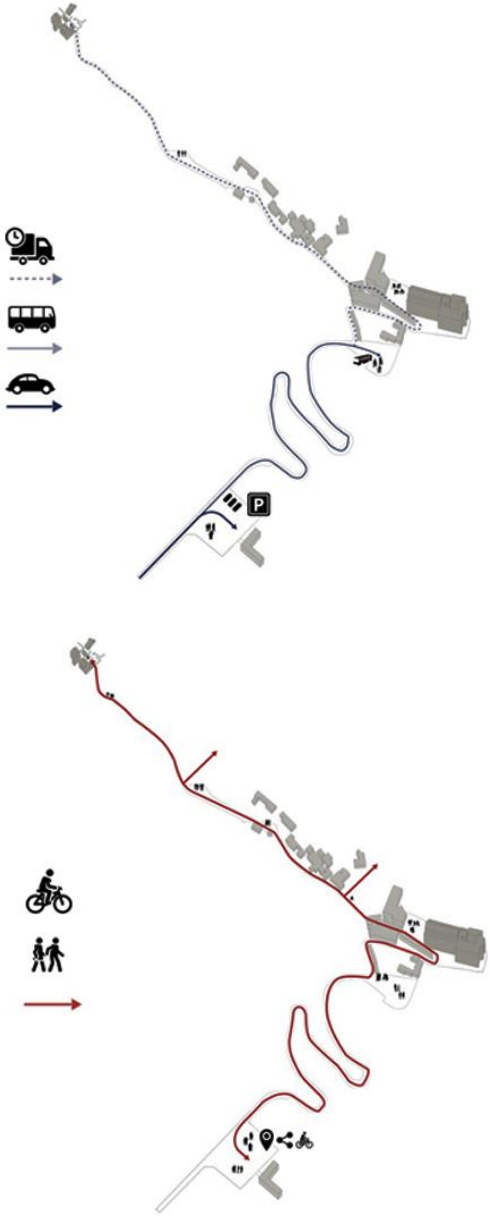
Timeline *Laghetti di Marinelllo*

AMBITO DI INTERVENTO
Via Monsignor Pullano



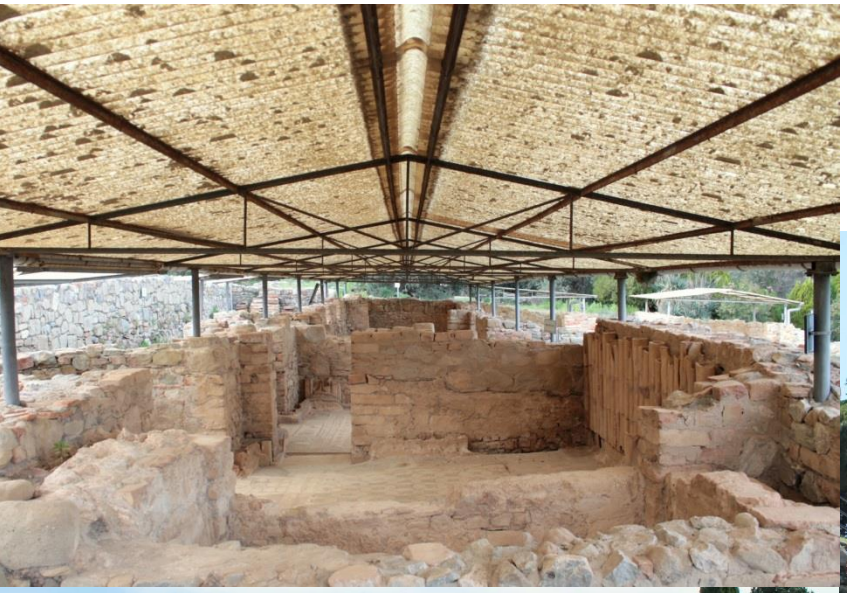
AMBITO DI INTERVENTO
Sentiero Coda di Volpe





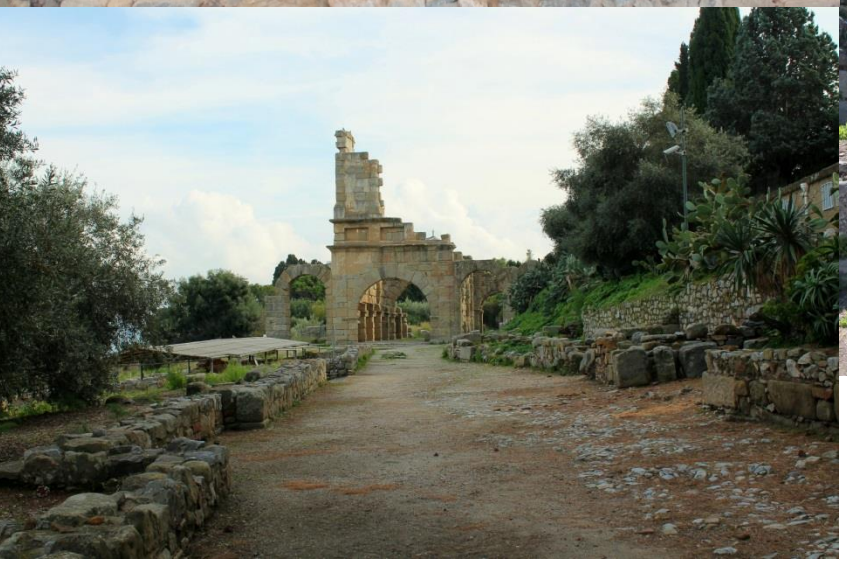
AMBITO DI INTERVENTO
Via Monsignor Pullano
© Giuseppe Cuti

Tindari. — Il Santuario della Madonna della Rocca, dal lato sud.



Domus romana

Teatro greco

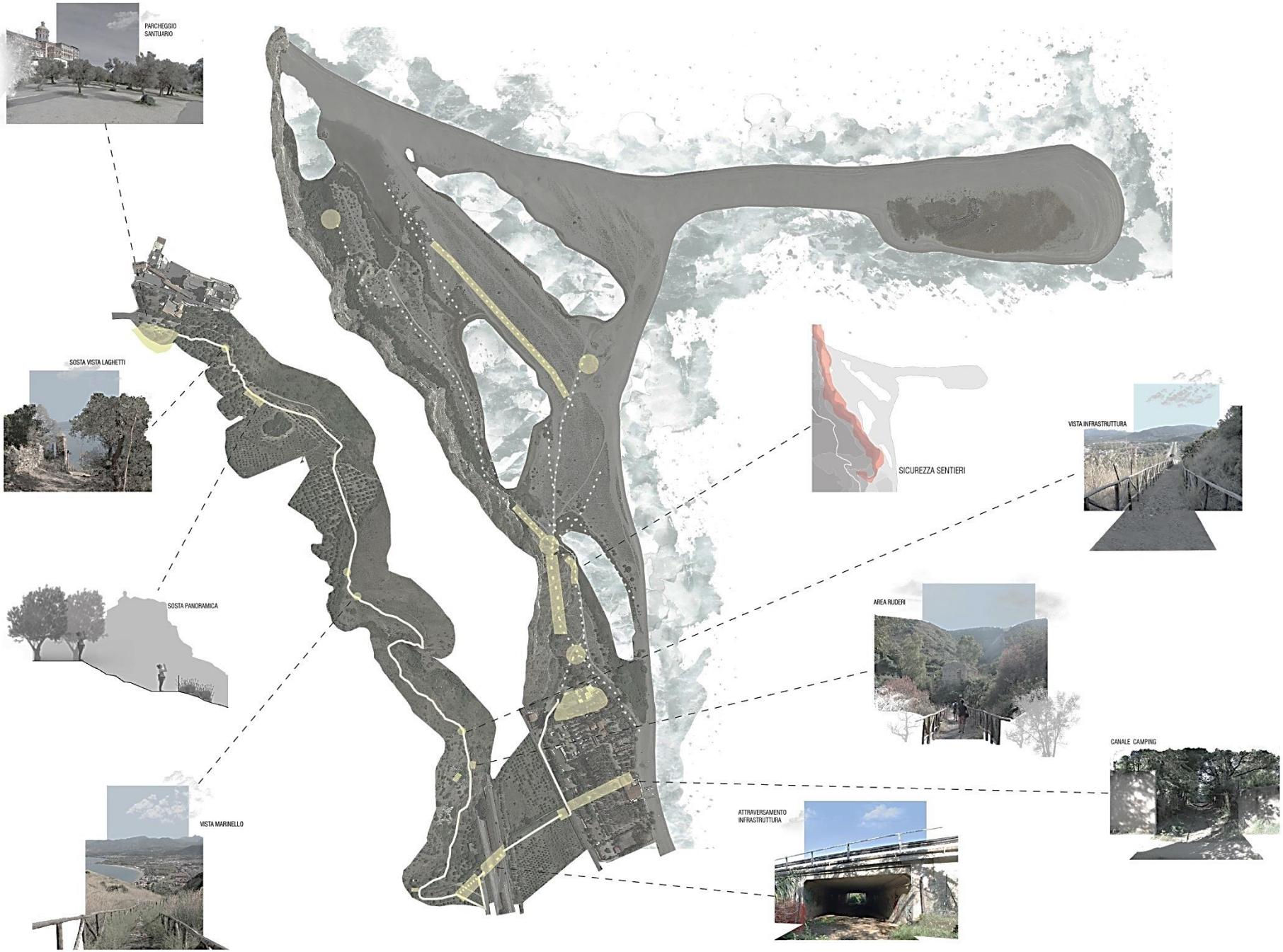


Basilica

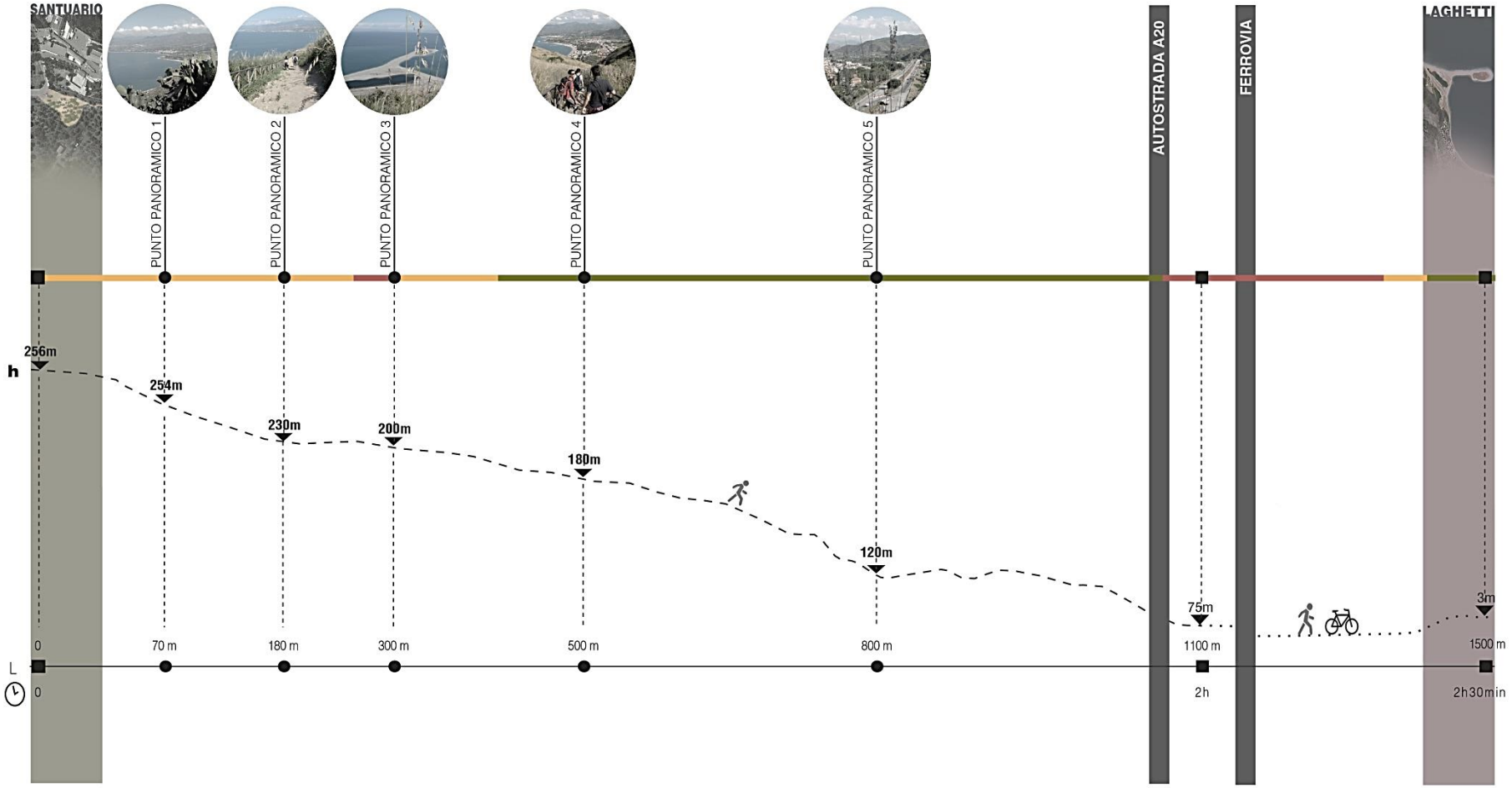
Parcheggio dei Dioscuri

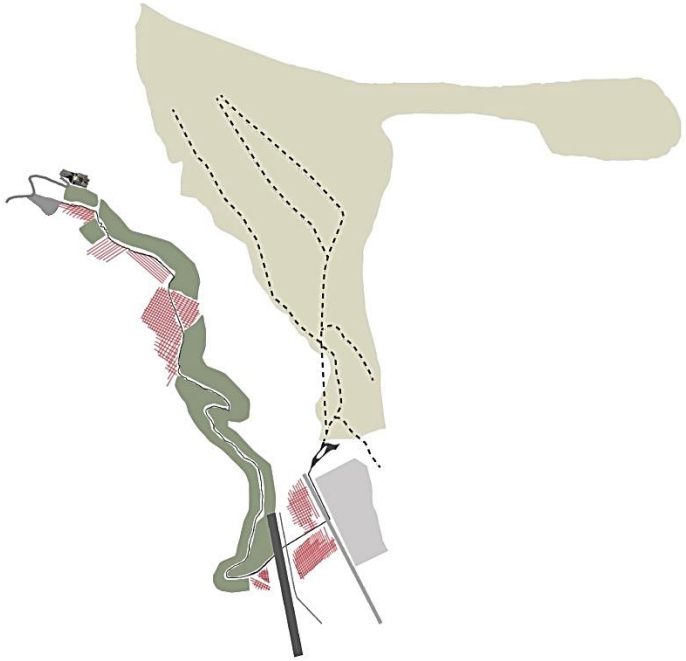
Contrada Rocca Femmina

AMBITO DI INTERVENTO
Sentiero Coda di Volpe
© Agnese Abbaleo


PARCHEGGIO
SANTUARIO
SOSTA VISTA LAGHETTI
SOSTA PANORAMICA
VISTA MARINELLO
SICUREZZA SENTIERI
VISTA INFRASTRUTTURA
AREA RUDERI
CANALE CAMPING
ATTRAVERSAMENTO
INFRASTRUTTURA

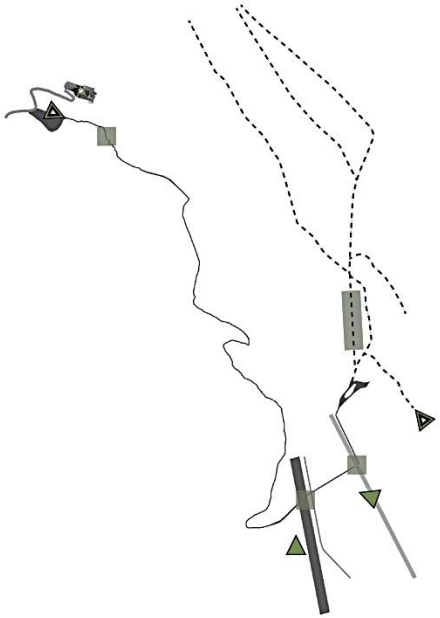
Sentiero
CODA
DI
VOLPE
R. N. O.
MARINELLO


SANTUARIO
PUNTO PANORAMICO 1
PUNTO PANORAMICO 2
PUNTO PANORAMICO 3
PUNTO PANORAMICO 4
PUNTO PANORAMICO 5
AUTOSTRADA A20
FERROVIA
LAGHETTI
h
256m
254m
230m
200m
180m
120m
75m
3m
0
70 m
180 m
300 m
500 m
800 m
1100 m
1500 m
L
0
2h
2h30min



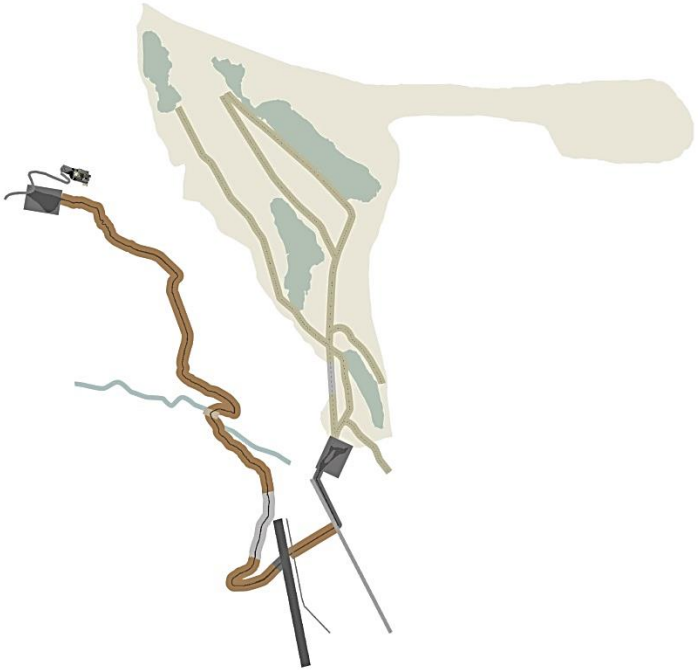
TIPI DI PAESAGGIO

- Uliveto/agricolo
- Gariga
- Infrastrutture
- Urbanizzato
- Costiero/lagunale



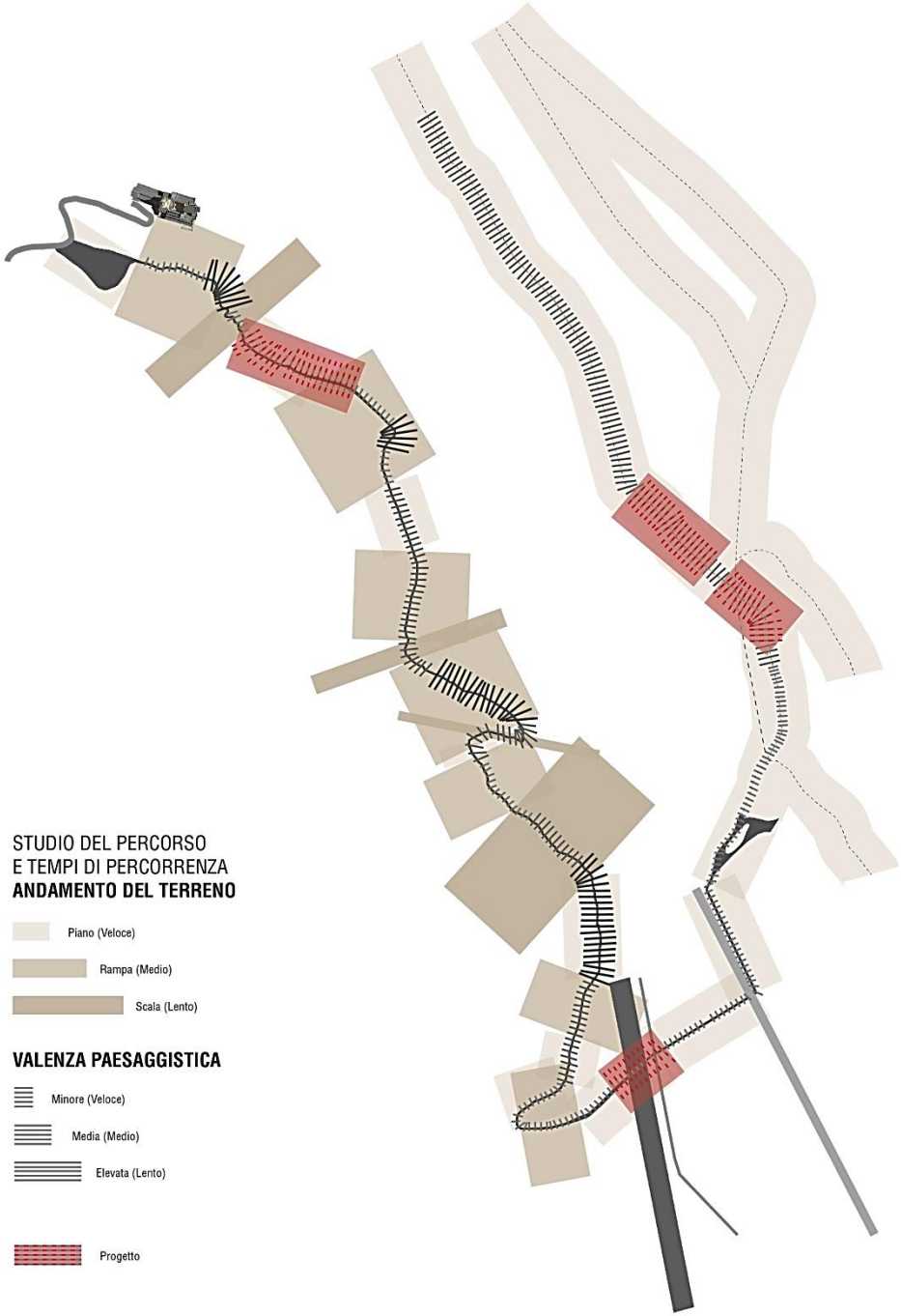
ZONE D'OMBRA E ACCESSI

- Ingressi principali
- Ingressi secondari
- Ombra

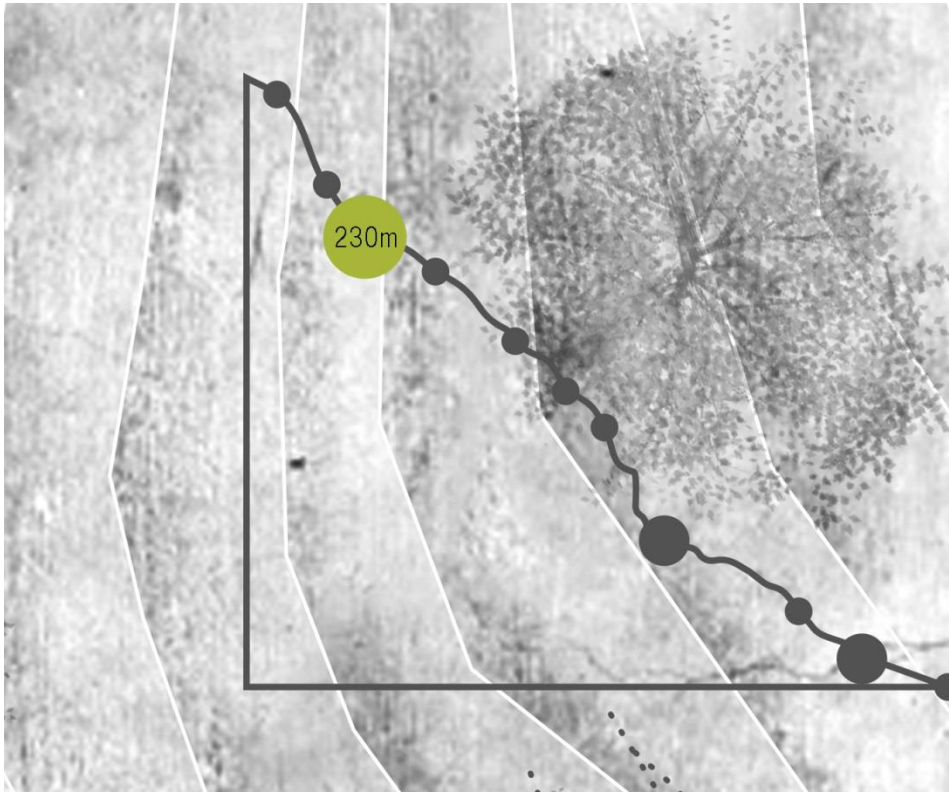


MATERIA

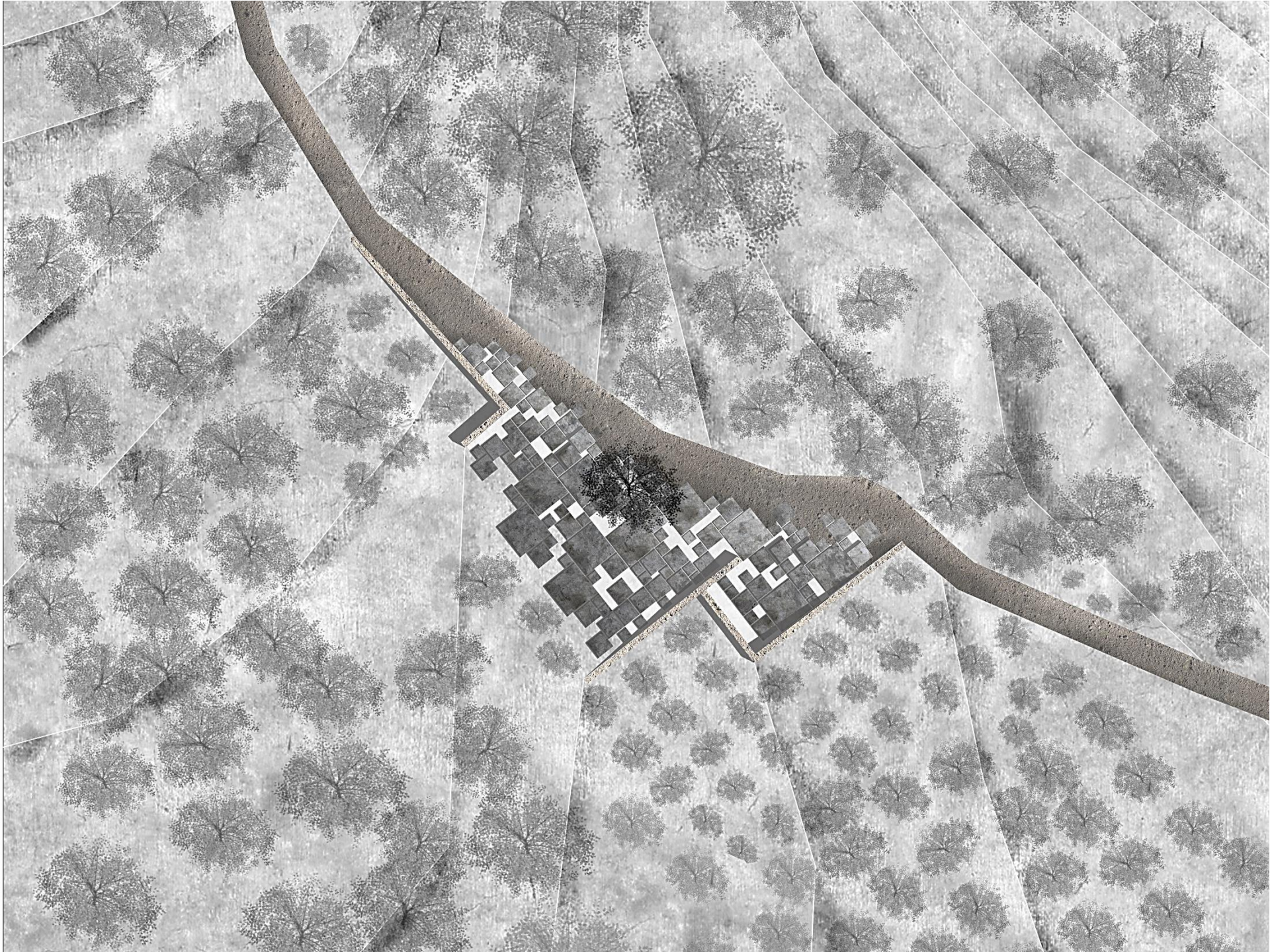
- Asfalto
- Pietra
- Terra
- Legno
- Sabbia
- Acqua

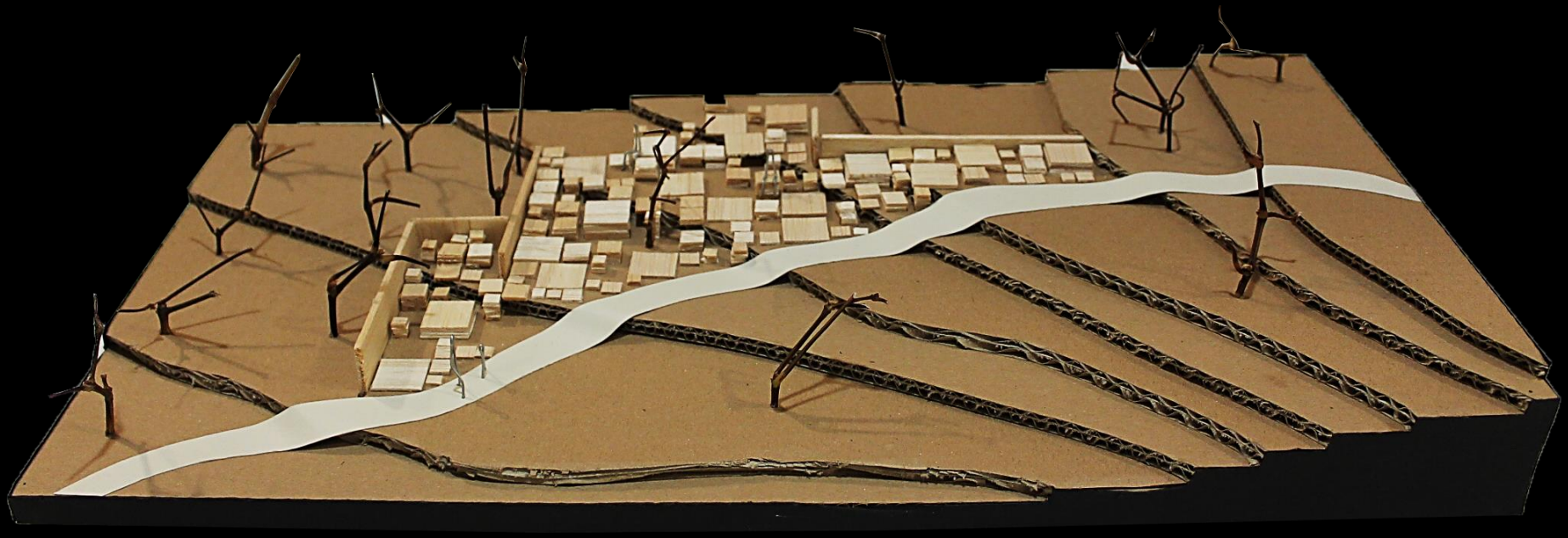

STUDIO DEL PERCORSO
E TEMPI DI PERCORRENZA
ANDAMENTO DEL TERRENO
Piano (Veloce)
Rampa (Medio)
Scala (Lento)
VALENZA PAESAGGISTICA
Minore (Veloce)
Media (Medio)
Elevata (Lento)
Progetto

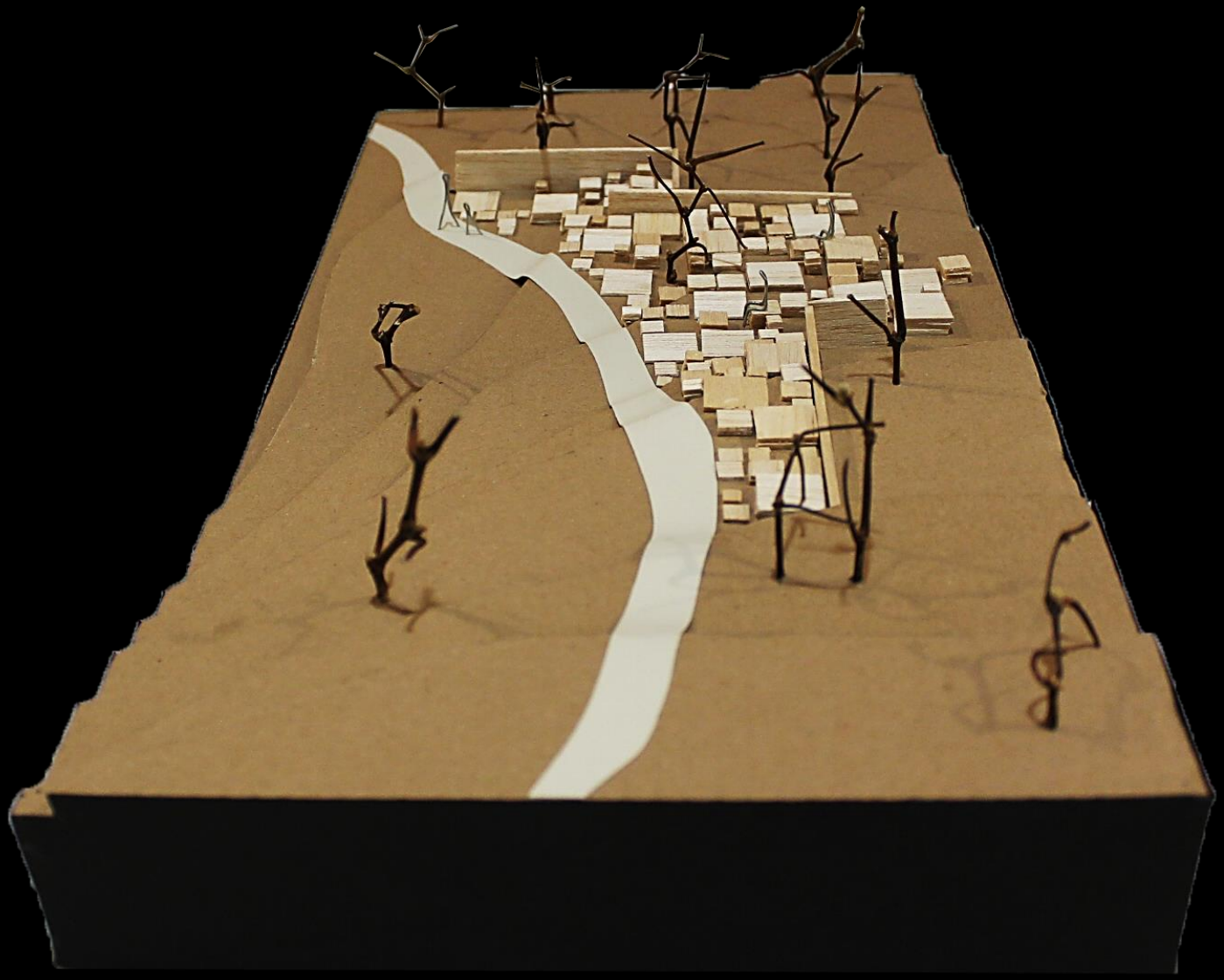
CAMPO DEGLI ULIVI

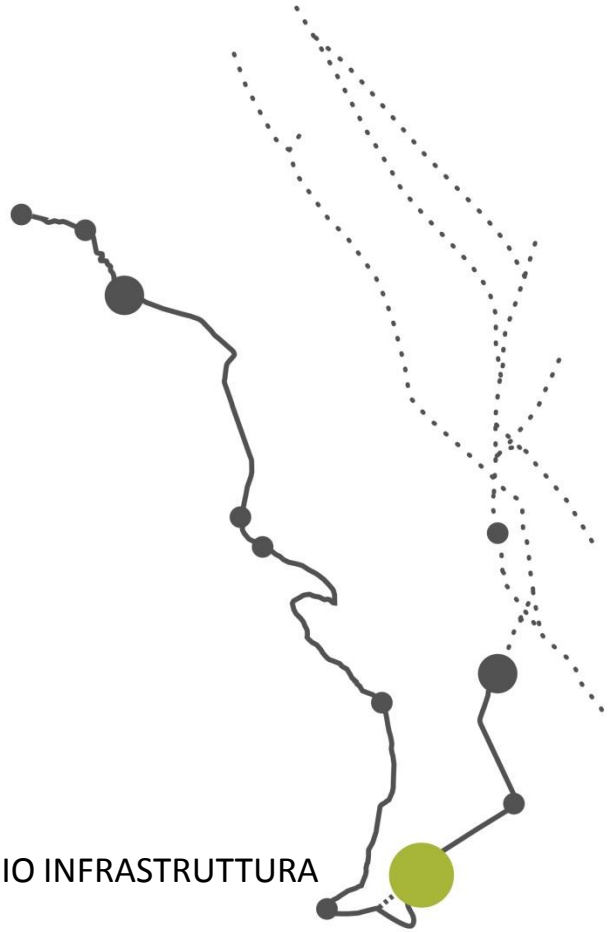


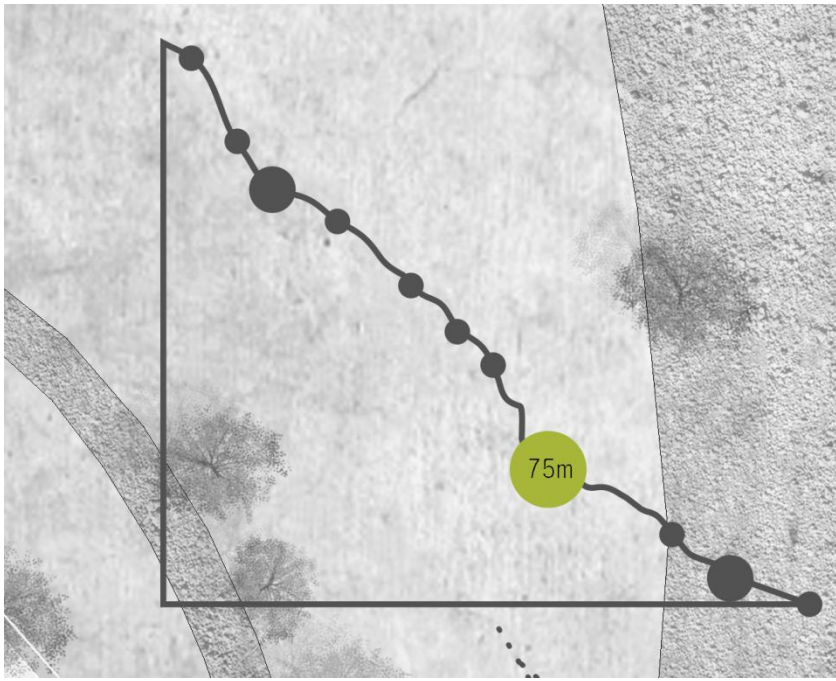
Sentiero Coda di Volpe





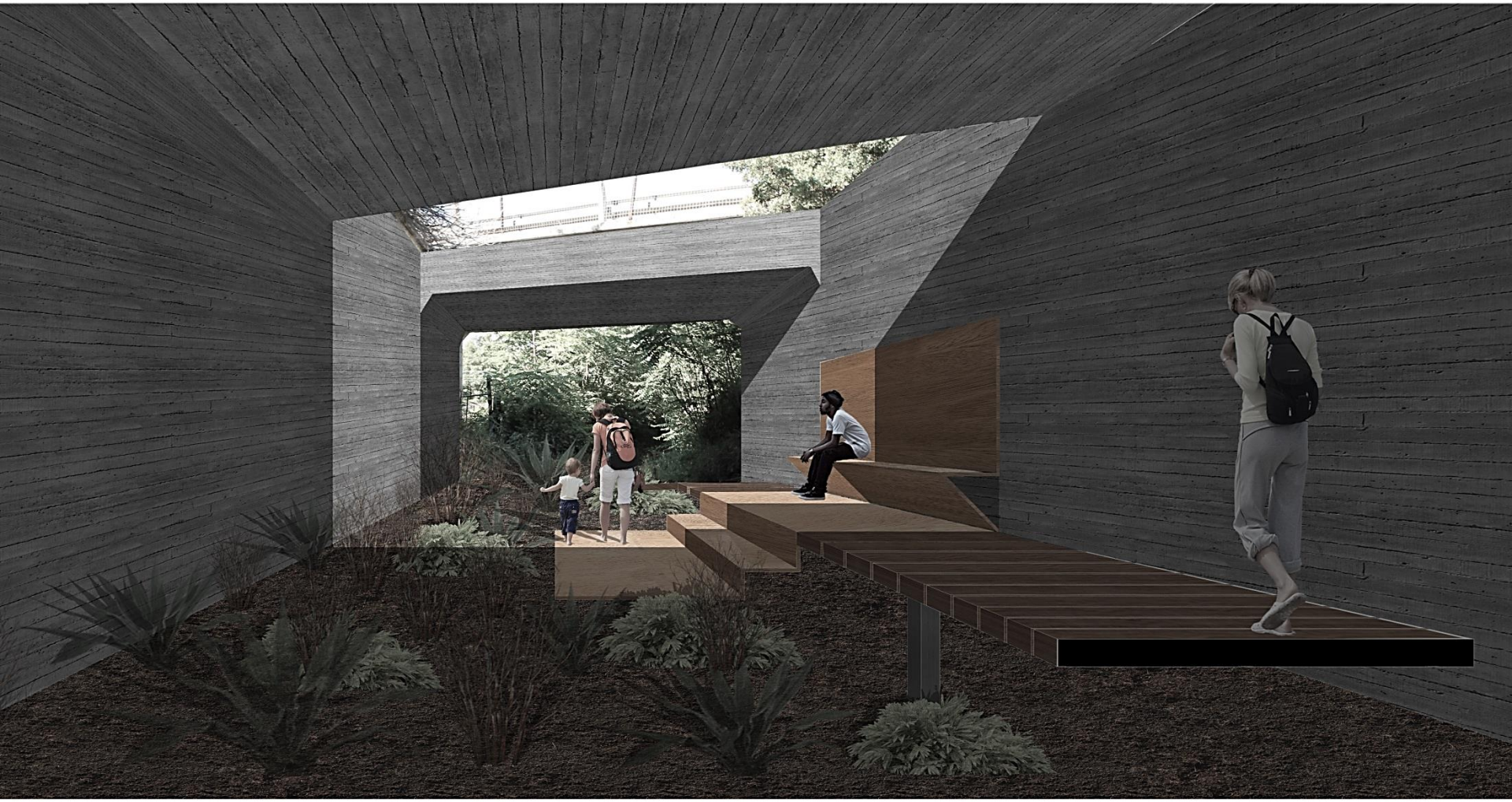


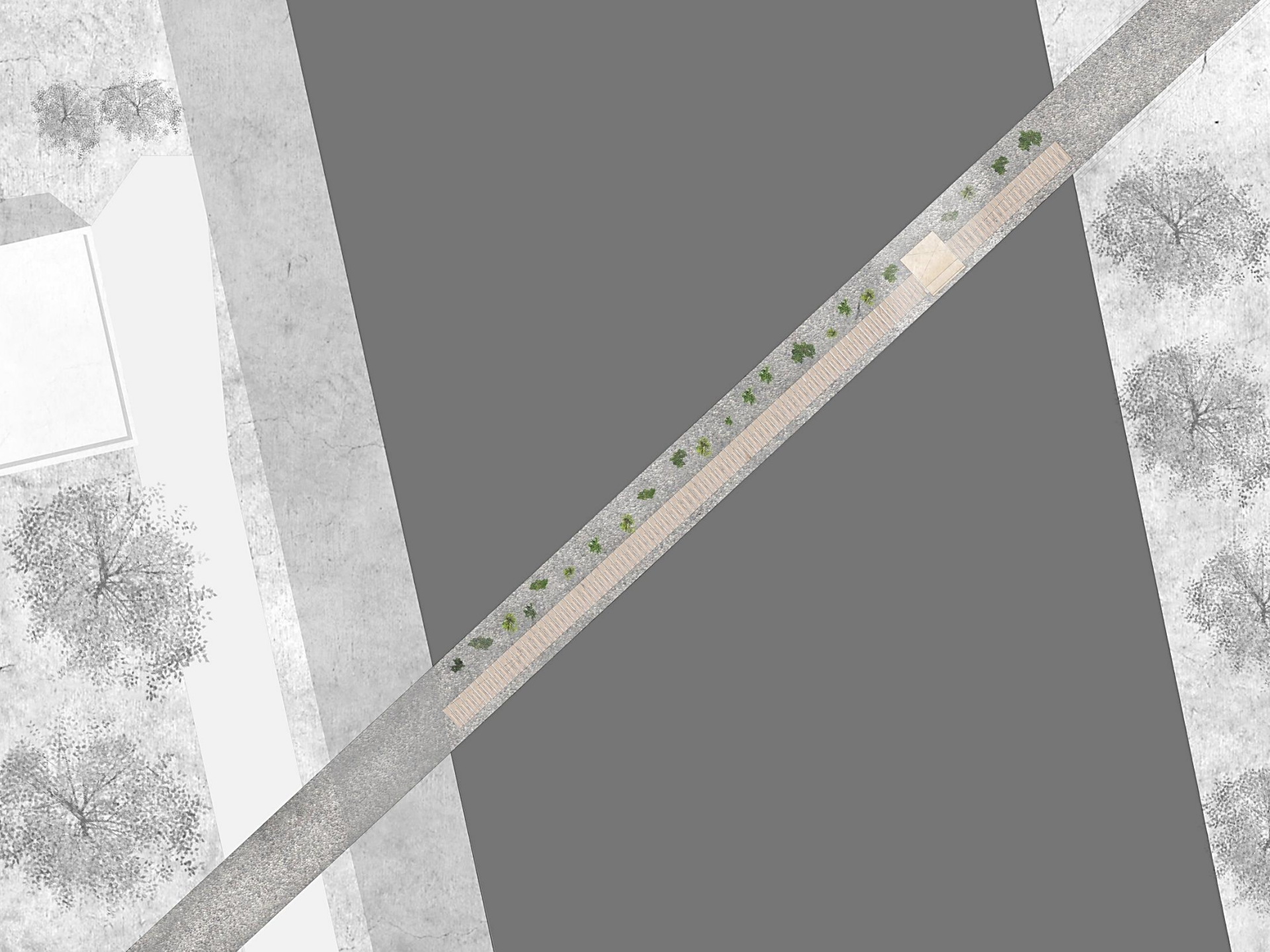




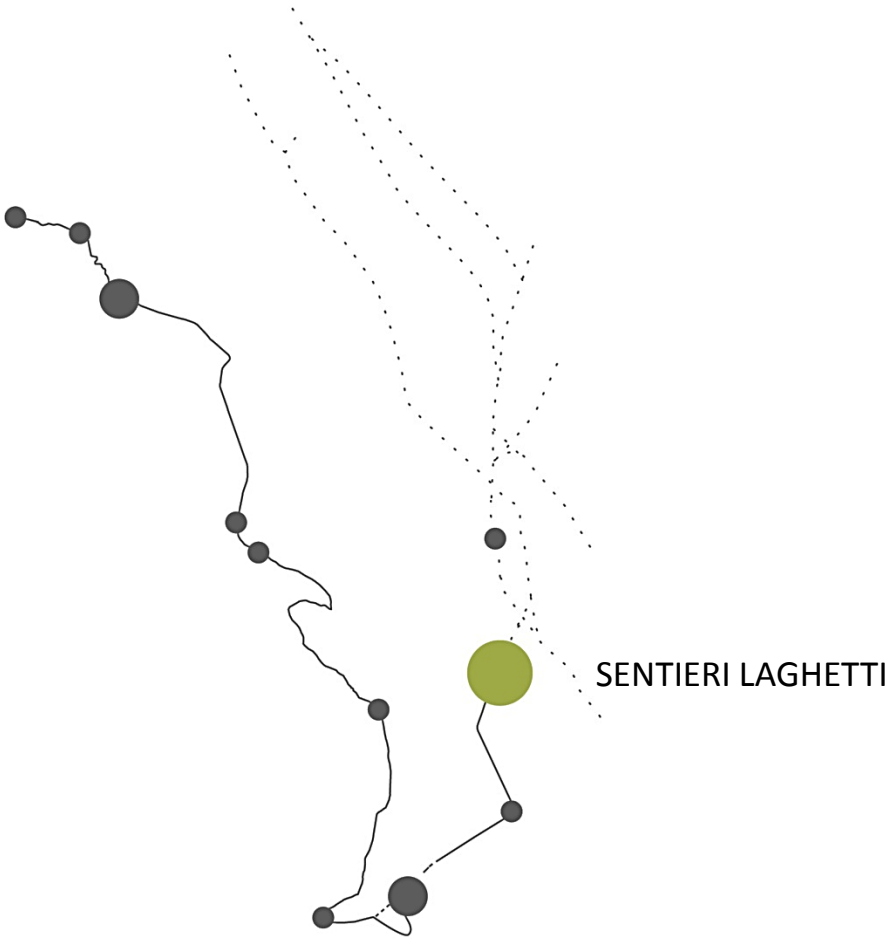
Sentiero Coda di Volpe

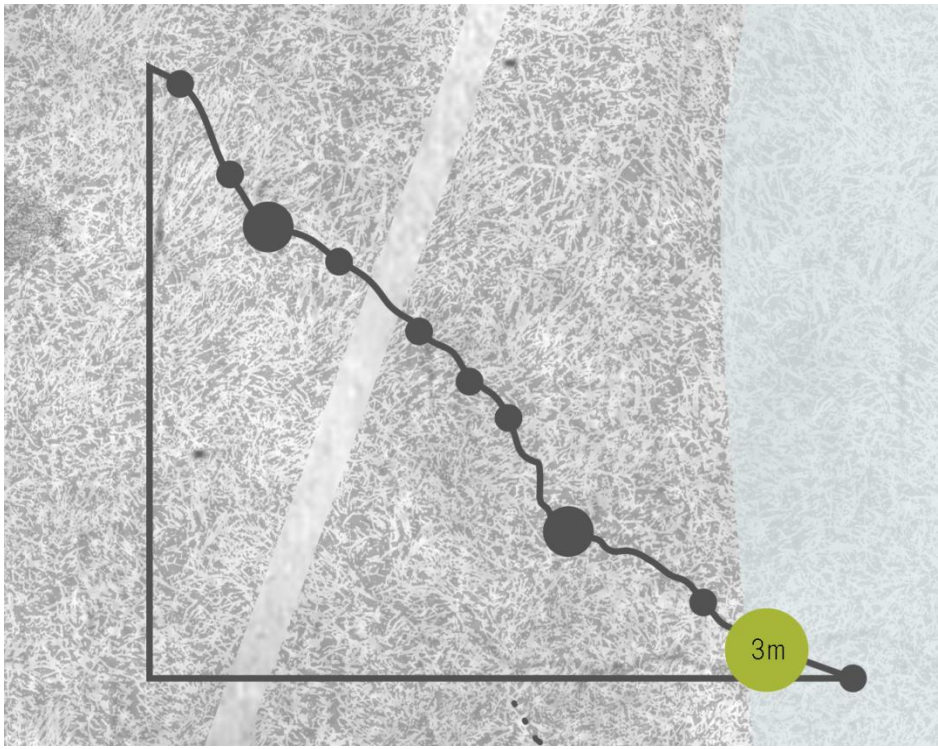
50
40
30
20
10



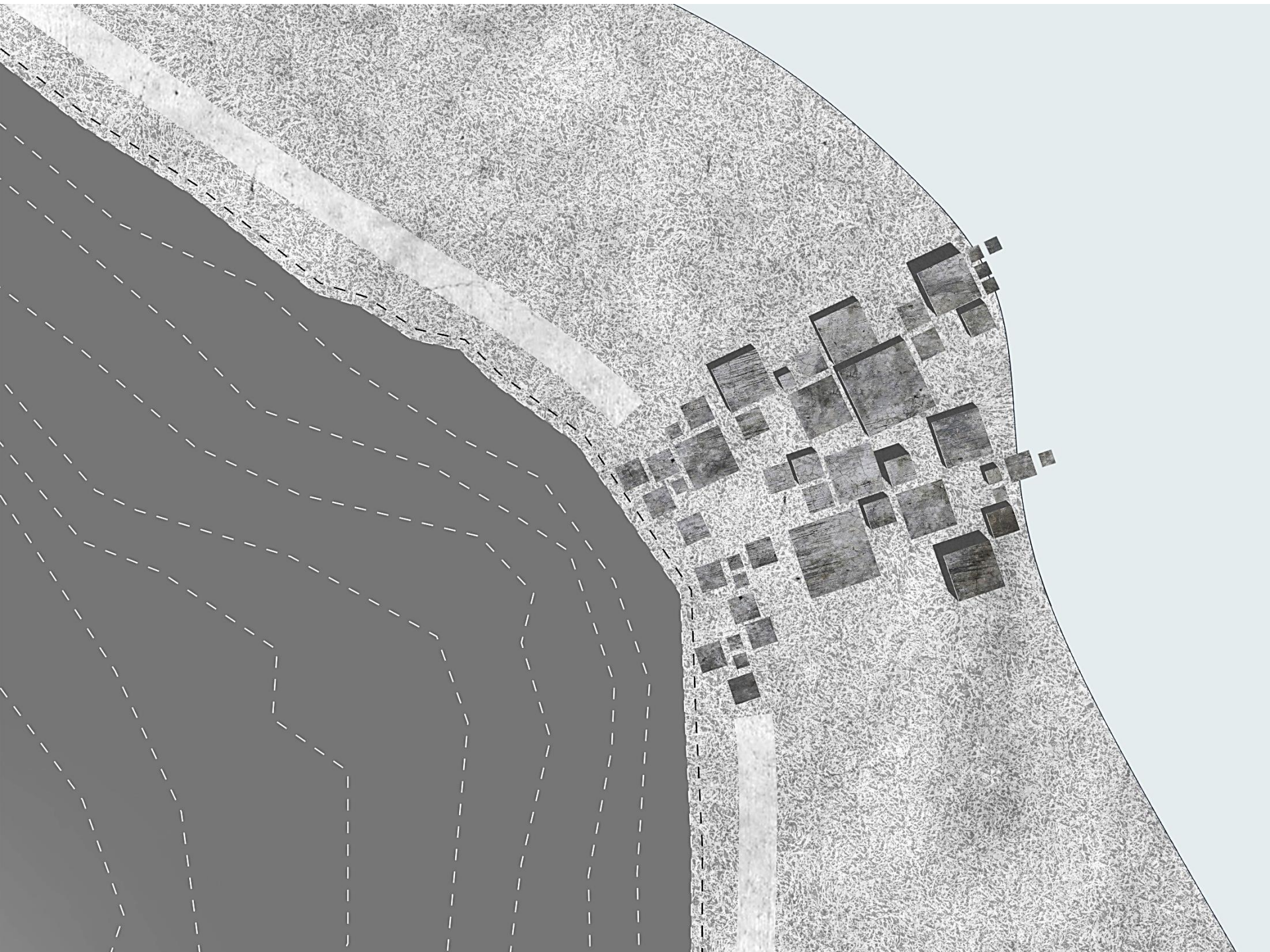


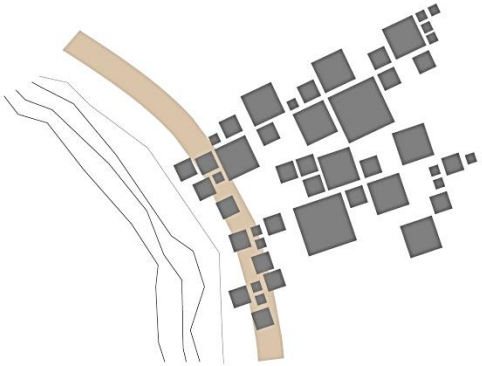
120 cm
43 cm
60 cm
120 cm
40 cm
140 cm
300 cm
400 cm



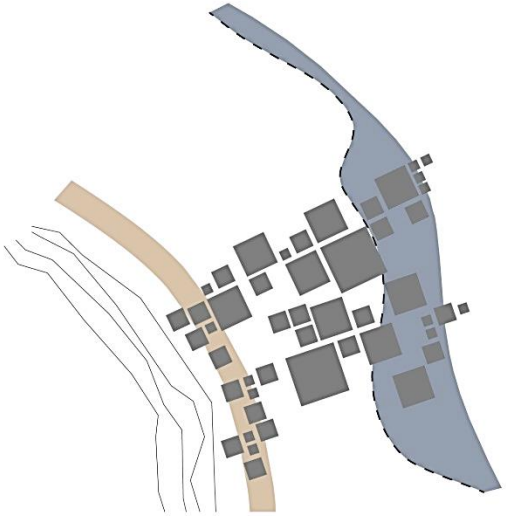


Sentiero Coda di Volpe

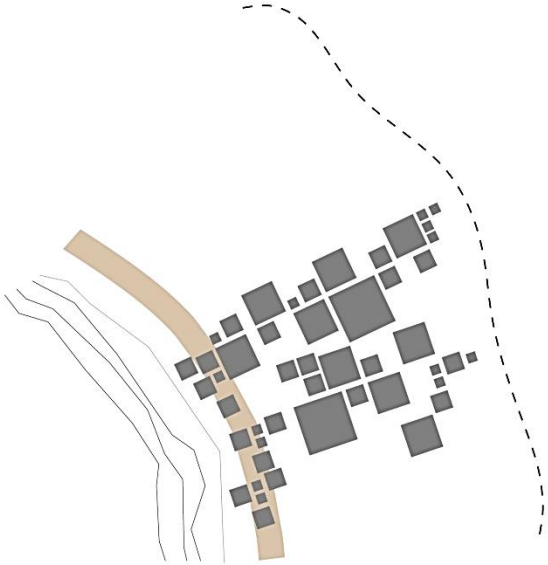




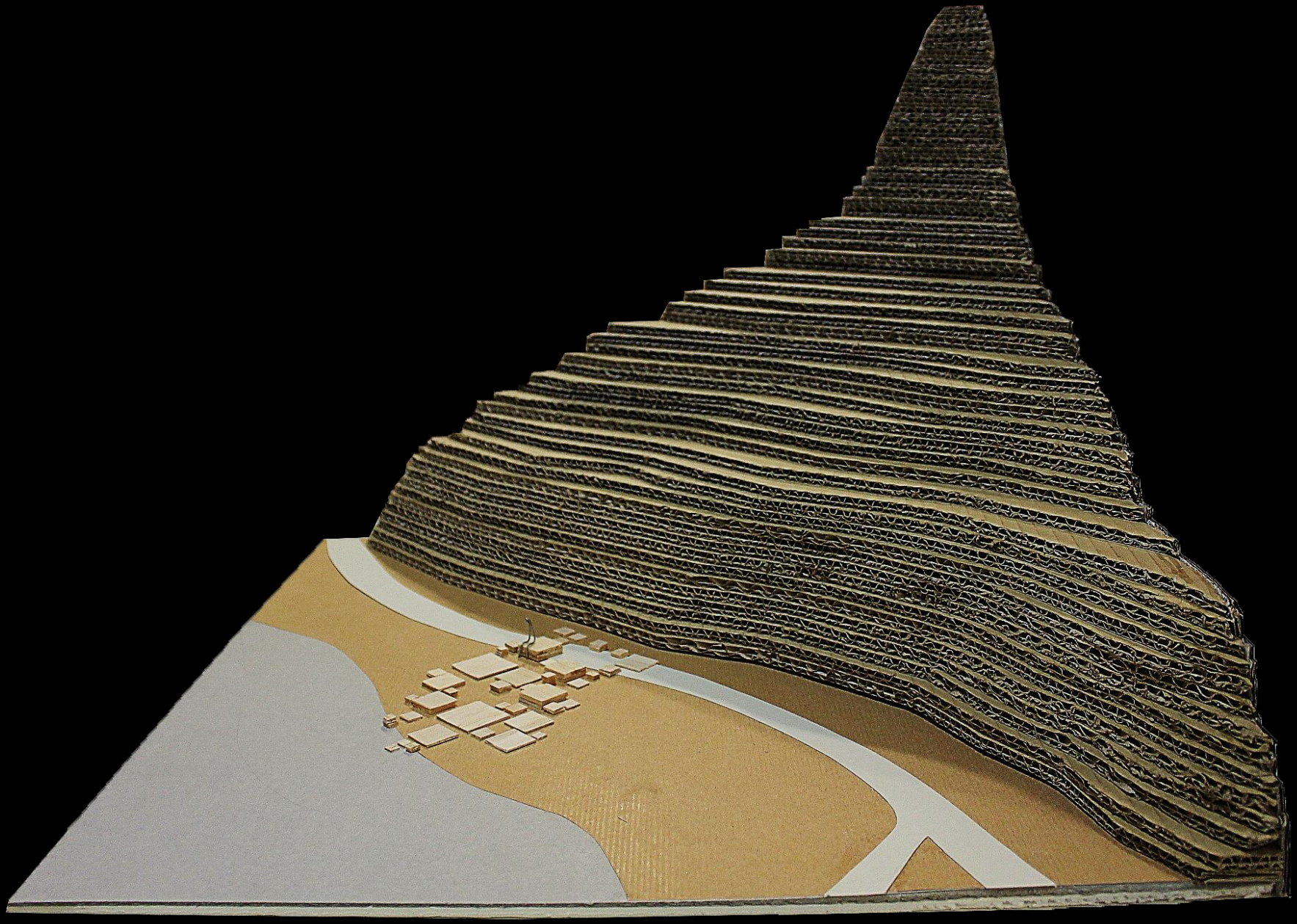
Stato di fatto



Ipotesi avanzamento



Ipotesi arretramento



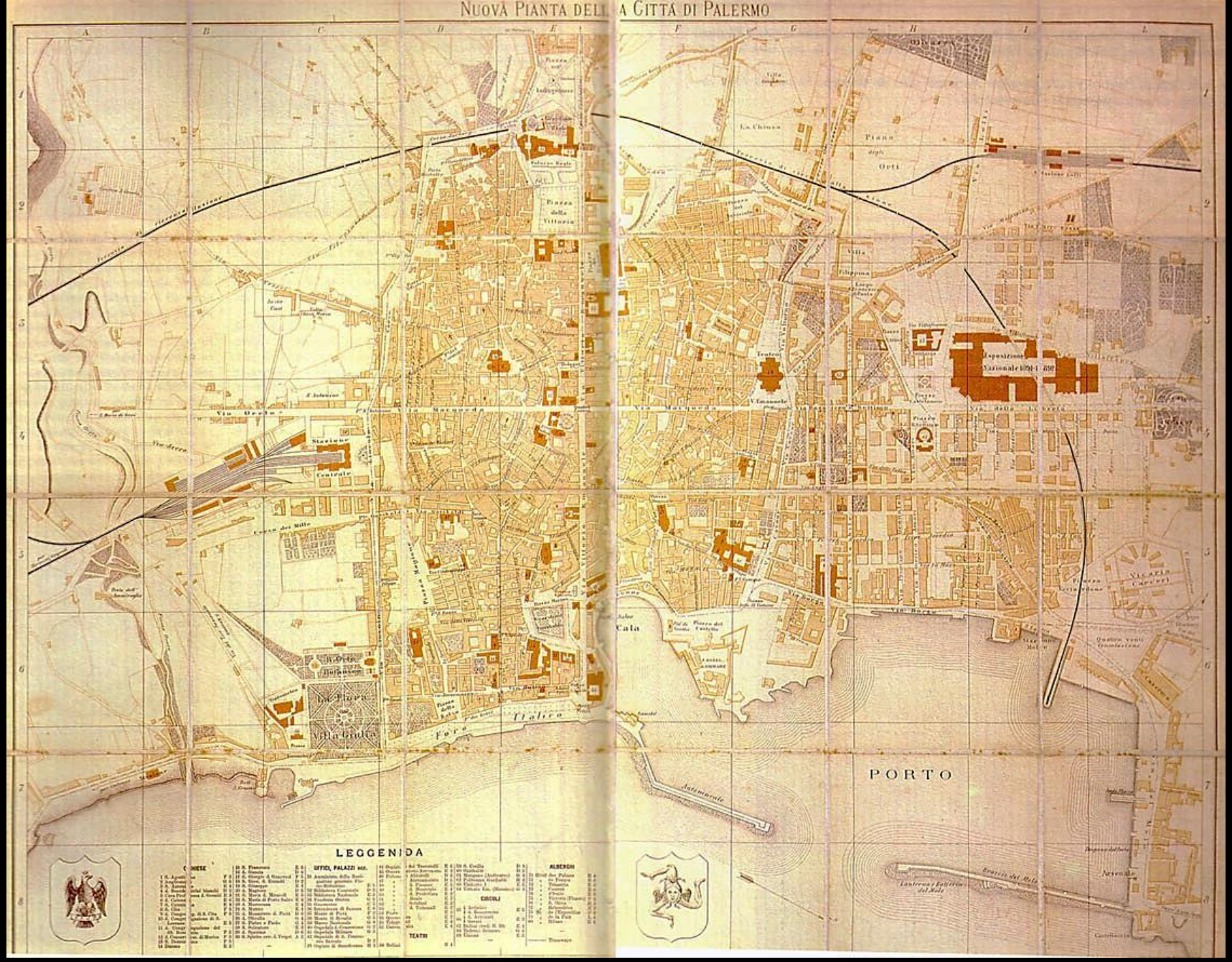
Palermo 2025

Hybrid Station Anello Ferroviario

Vista di Palermo dalla Conca d’Oro, J. Ruiz, 1750

Vista di Palermo verso la Valle del fiume Oreto, F. Zerilli, 1837

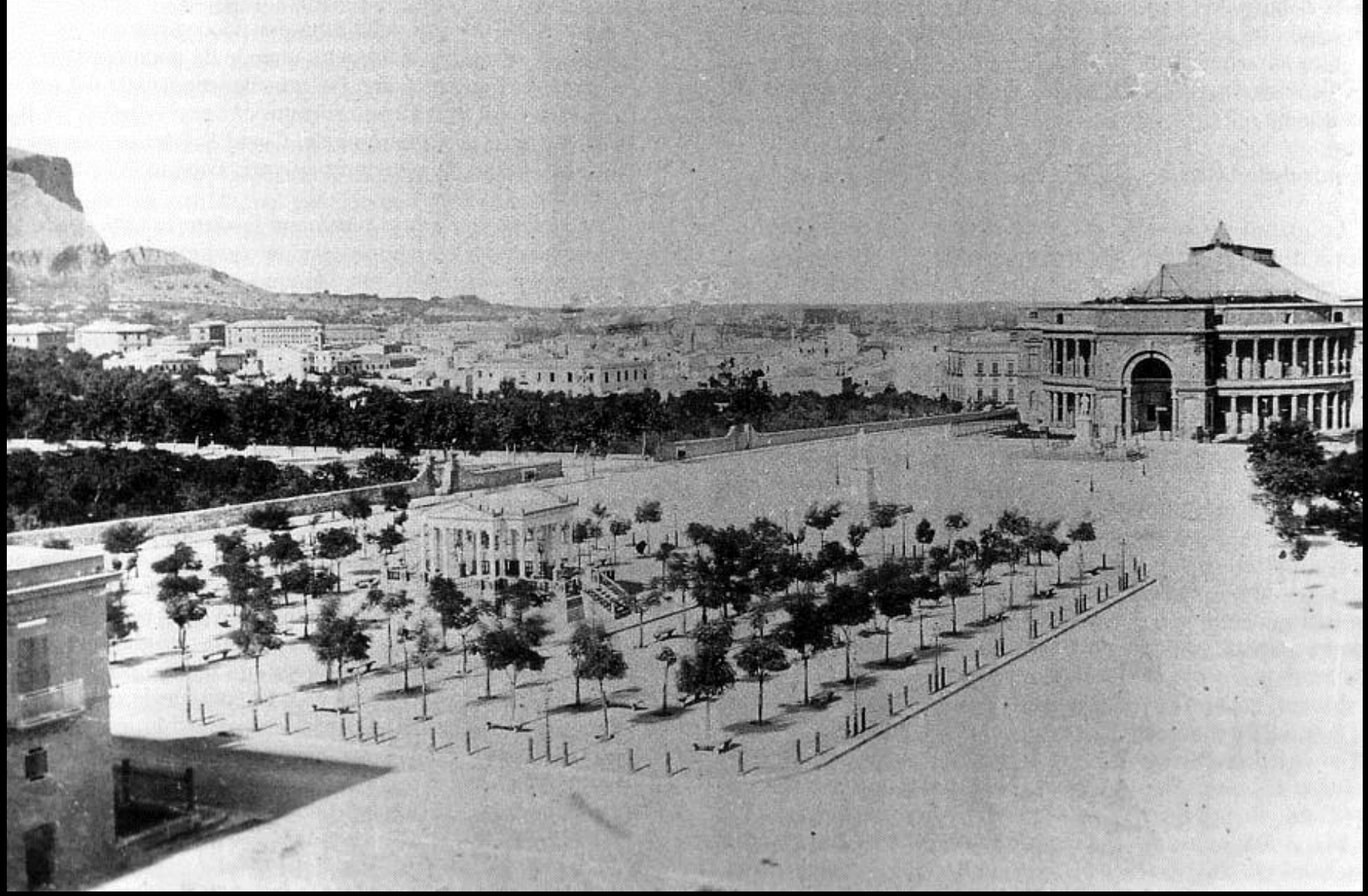
Vista di Palermo e il suo porto, A. Guesdon, 1849



Pianta della città di Palermo, 1891

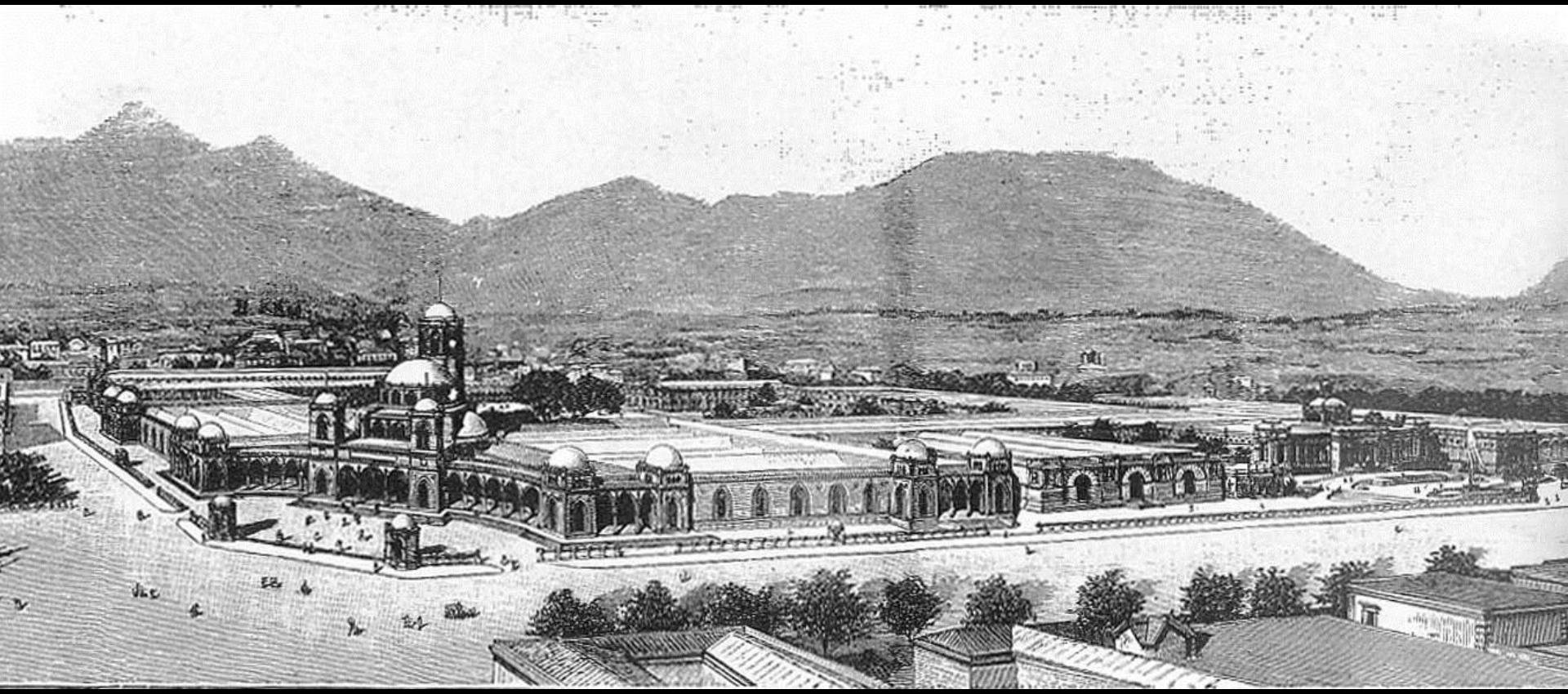
Il viale della Libertà in un dipinto della seconda metà dell'ottocento. In primo piano a sinistra, l'attuale Giardino Inglese e il Monastero delle Croci. A destra, i giardini dei Radaly dove sorgerà l'Esposizione Nazionale di Palermo del 1891.

La famiglia Wilding cedette per due anni l'uso dei terreni del grande aranceto Radaly al Comitato per l'Esposizione a condizione che, dopo l'Esposizione, fossero restituiti i terreni di sua proprietà e che venissero loro accordati i permessi di costruzione.

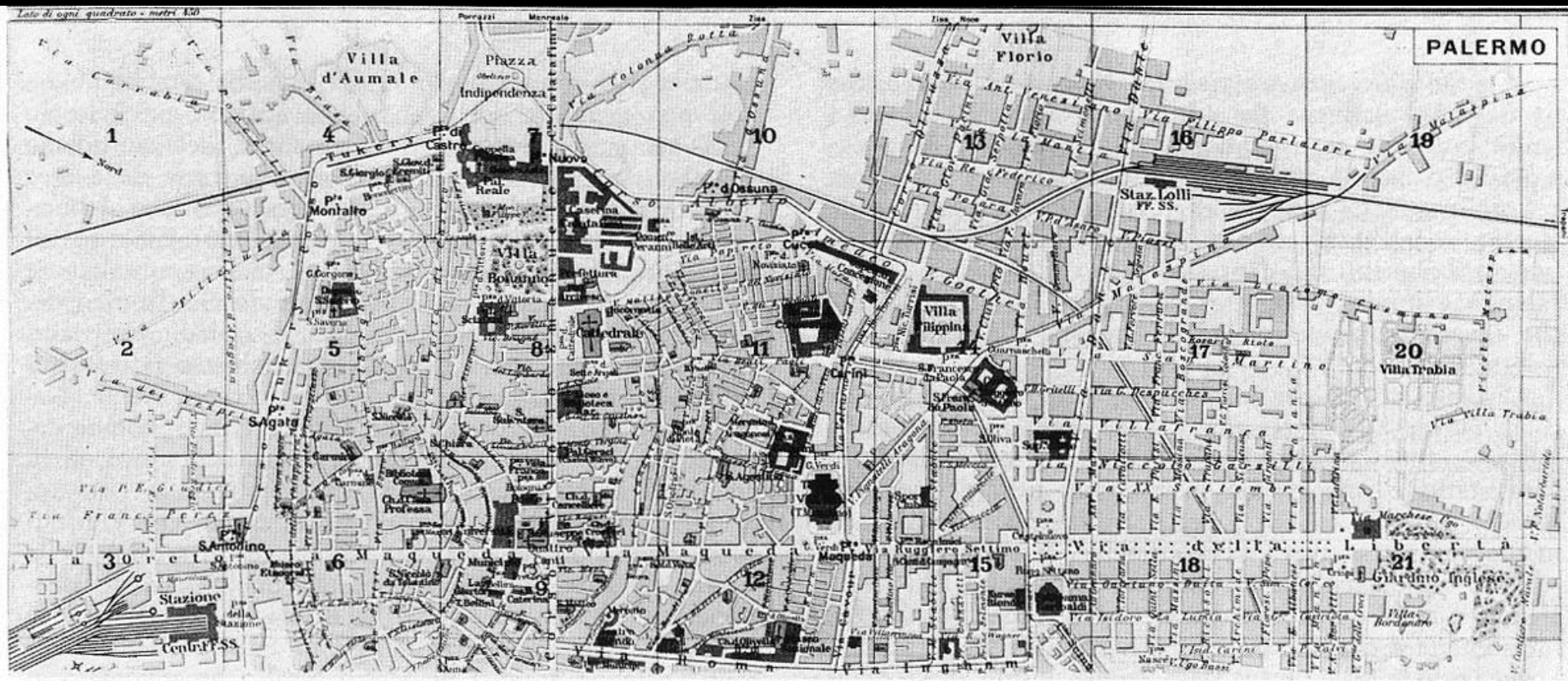


Le piazze Castelnuovo e Ruggero Settimo erano già definite, il Teatro Politeama era in costruzione (arch. Giuseppe Damiani Almeyda, 1866-1891), mentre il grande aranceto Radaly, che nel firriato di Villafranca di proprietà di Ernesto Wilding si estendeva tra la via Libertà e la via Spaccaforno, era ancora immune da lottizzazioni.

Il programma dell'Esposizione nazionale di Palermo (quarta Esposizione Nazionale dopo Firenze 1861, Milano 1881, Torino 1884) a cura del Comitato Promotore è già pronto nel 1899, mentre l'incarico per la progettazione e la direzione dei lavori viene conferito a Ernesto Basile, coadiuvato da Ernesto Armò, Lodovico Biondi e Alfredo Raimondi.



Durante la preparazione anche la Municipalità si adoperò per migliorare quegli edifici pubblici e quelle strade che sarebbero state maggiormente percorse dai visitatori. Fra le opere pubbliche finanziate con un mutuo di L. 1.500.000 erano inclusi il compimento dei lavori del teatro Politeama, la sistemazione della via Libertà e della piazza Politeama, del lastricato di via Ruggero Settimo, del piazzale della Stazione Lolli, del piazzale del Teatro Massimo e del Corso dei mille.

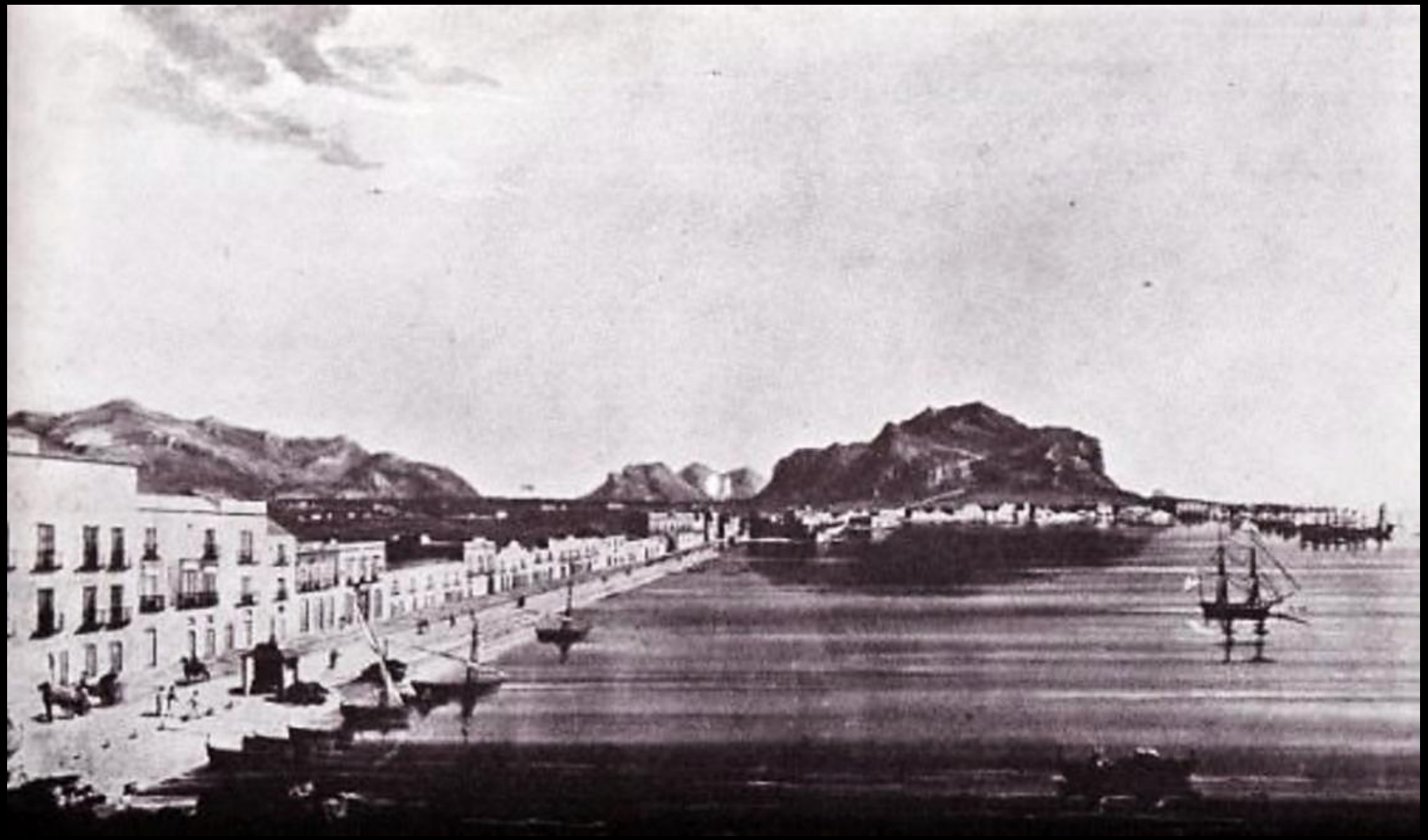

PALERMO
Villa d'Aumale
Piazza Indipendenza
Villa Florio
Villa Bonanno
Cattedrale
Villa Rispina
Staz. Lolli FF. SS.
Villa Trabia
Giardino Inglese
Stazione Centrale FSS
Via della Libertà
Via Ruggero Settimo
Via Maqueda
Via Roma
Via Notarbartolo
Via Villa Trabia
Via Filippo Parlatore
Via Re Federico
Via Colonna Rotta
Via Carrabia
Via Tukery
Via Francesco Perez
Via Ammiraglio Gravina
Via Ciro Menotti
Via Ruggero Lauria
Via Ruggero Settimo
Via Mazzini
Via Malaspina
Via Villafranca
Via Lanza di Scalea
Via Ciro Menotti
Via Ruggero Lauria

Piazza Castelnuovo dopo il 1930

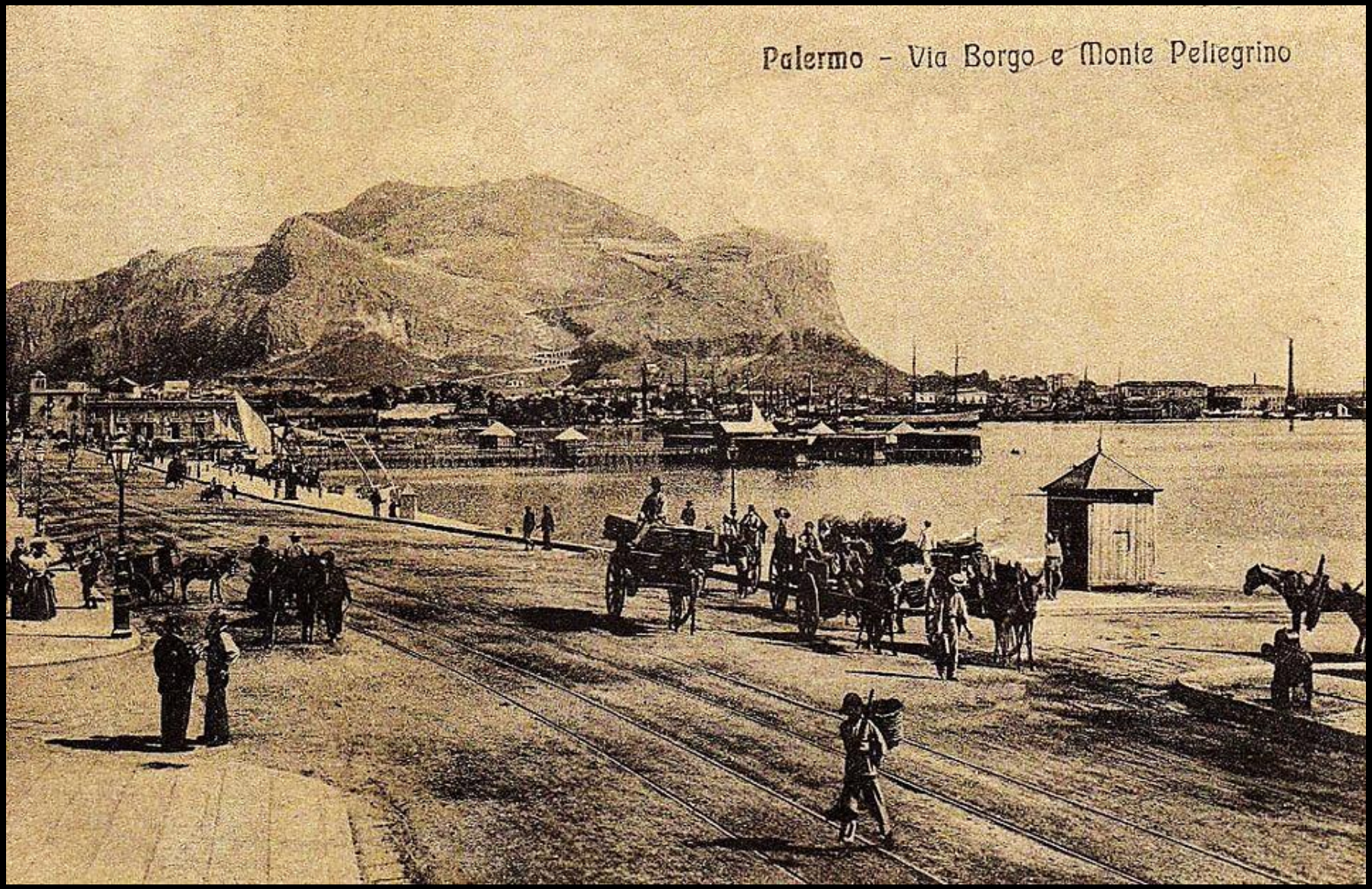
Quadriga bronzea con Apollo ed Euterpe sul teatro Politeama, Mario Rutelli, 1930

Viale della Libertà dopo il 1920

Viale della Libertà dopo il 1940

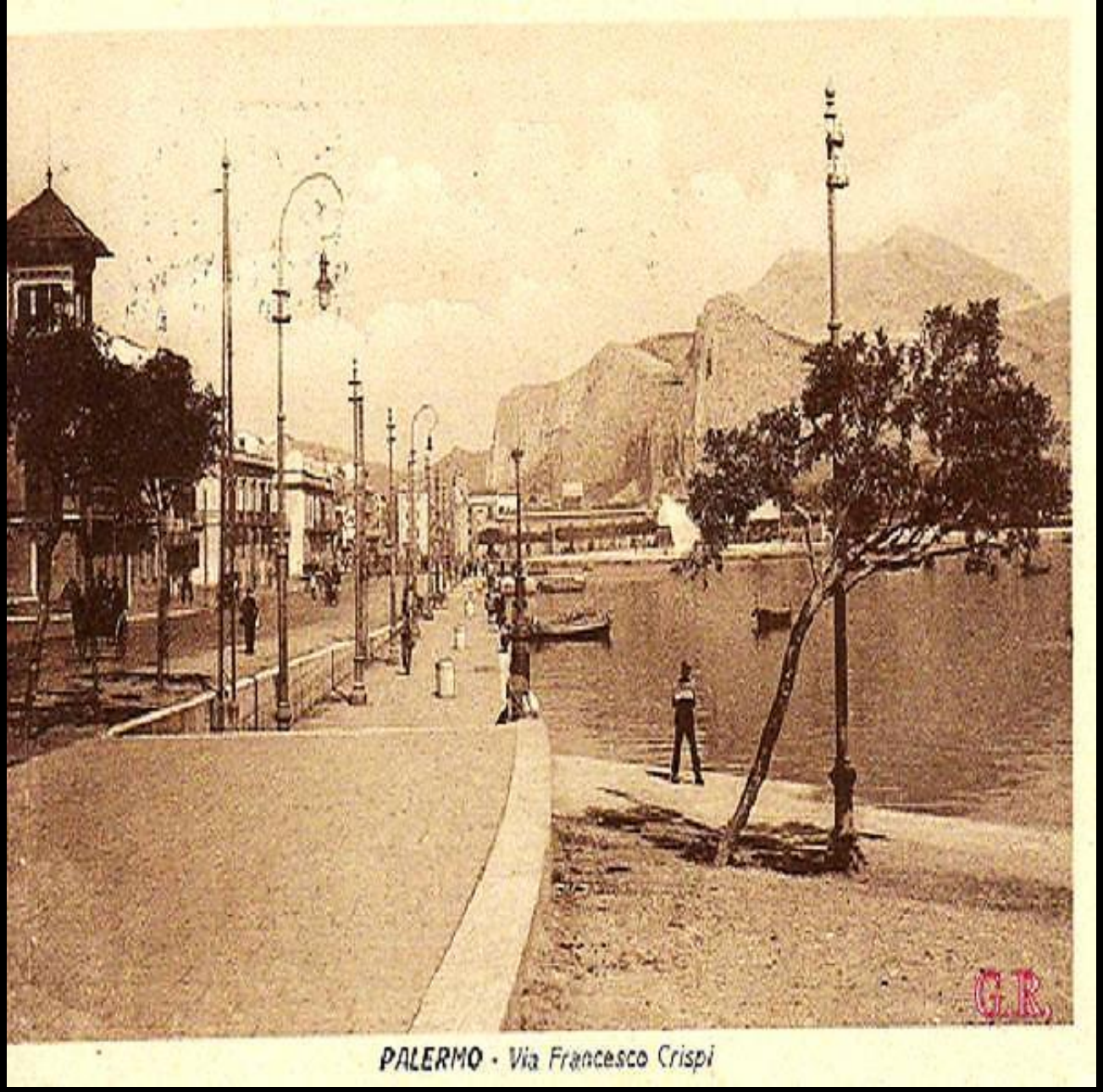


Via Crispi, fine ‘800



Via Borgo e Monte Pellegrino, inizio ‘900

VIA CRISPI, INIZIO '900

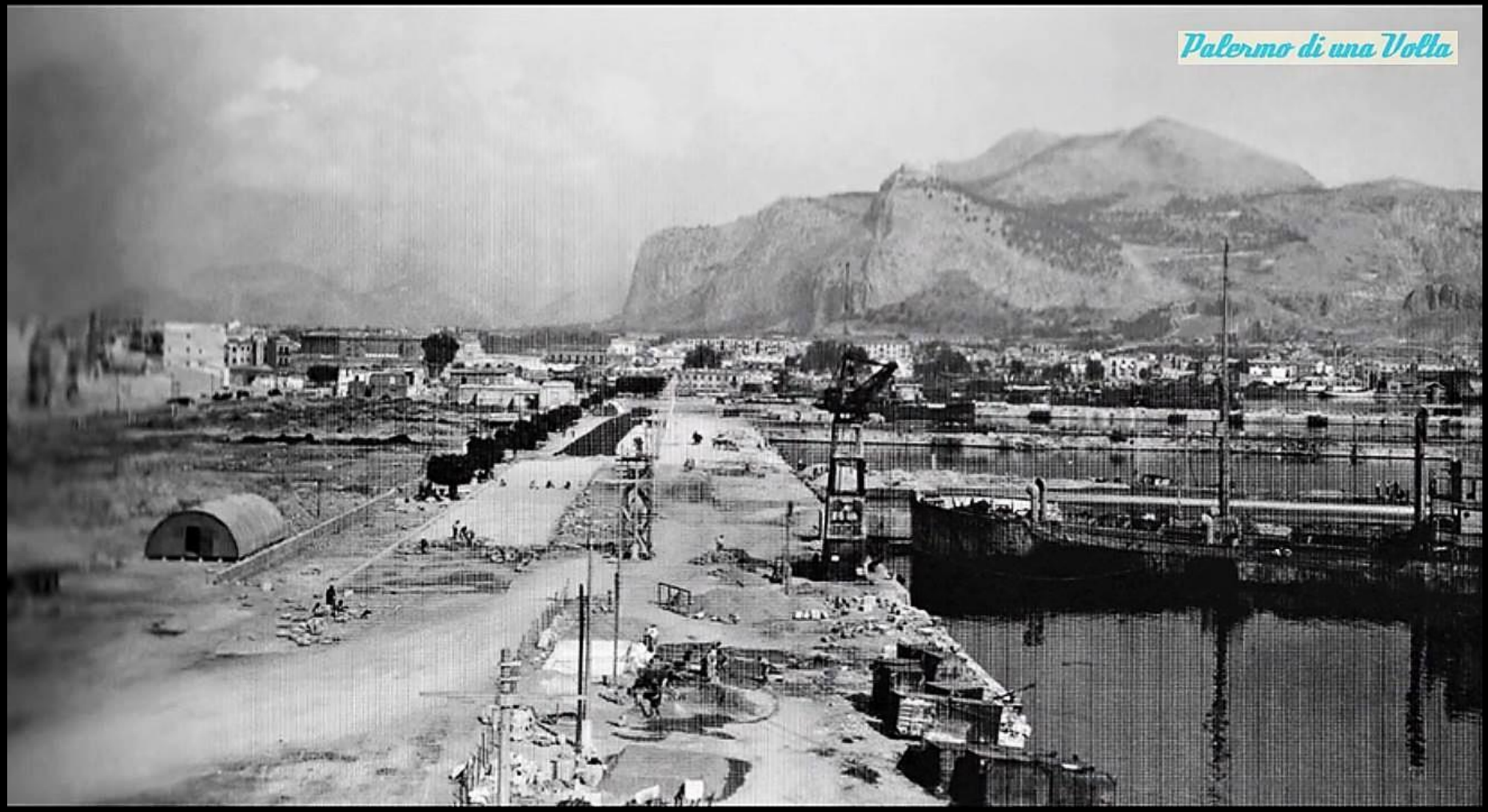


Via Crispi, inizio ‘900

Via Crispi, 1908

Bombardamento del porto di Palermo, 9 maggio 1943

Via Crispi verso Monte Pellegrino dopo il bombardamento del 9 maggio 1943

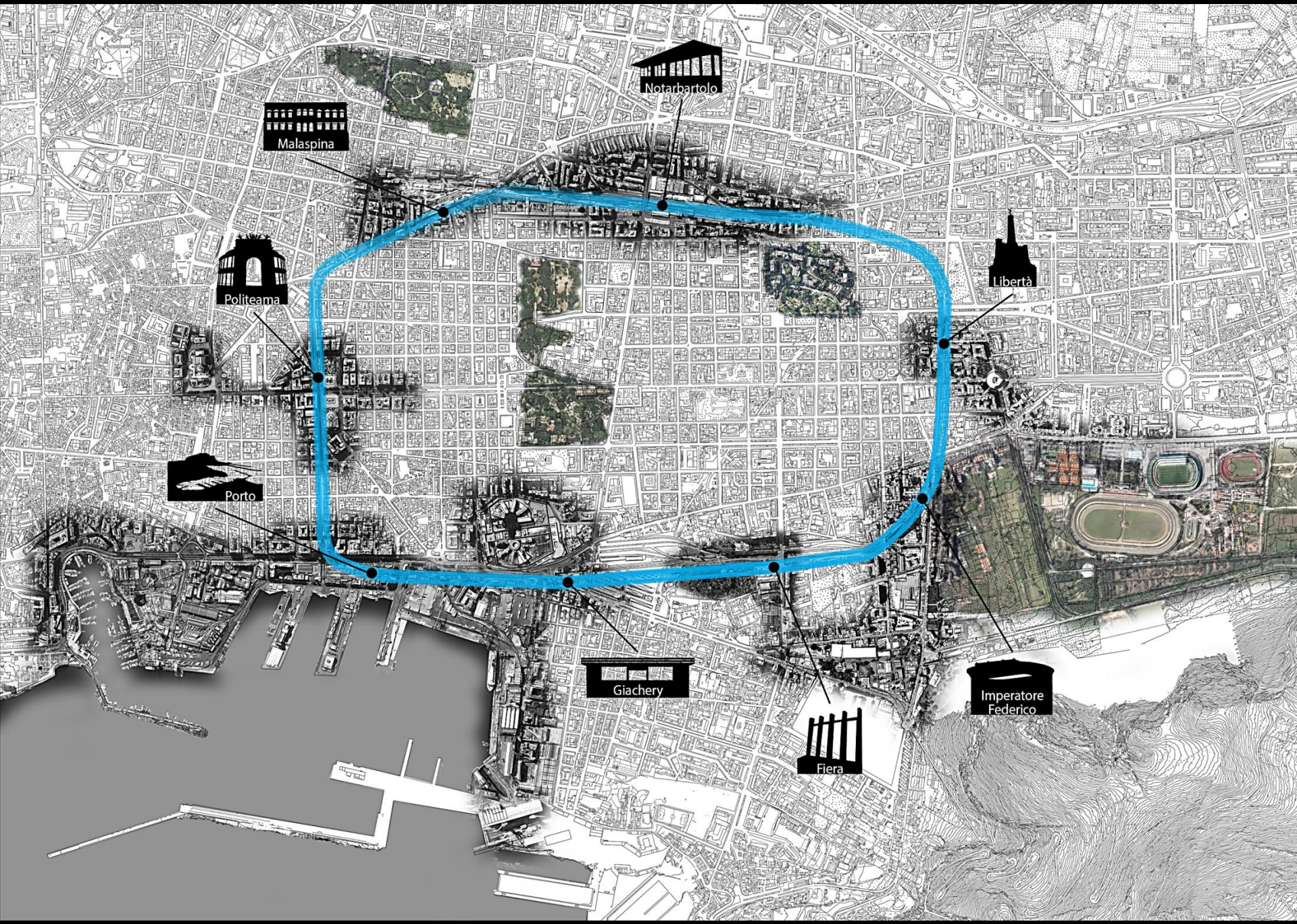


Via Crispi e porto, 1944

Nel 1948 si iniziò la costruzione della strada a doppia carreggiata parallela alla linea di costa delimitante l'area portuale da Porta Felice all'Ucciardone così come indicato nel piano di ricostruzione del 1946, elaborato dal gruppo di tecnici comunali composto dagli ingegneri A. Mastrogiacomo (Direttore dell'Ufficio tecnico), V. Nicoletti (Capo della sezione urbanistica), M. Lojacono (sezione urbanistica) e affiancati dagli architetti G. Spatrisano (libero professionista), A. Susini (inviato dal Ministero dei LL.PP.). Il progetto vincitore del concorso del 1949, la «palazzata» porticata ingresso alla città dal mare, fu redatto dal gruppo Bonafede, Gagliardo, Guercio, Patti, Spatrisano, Tortorici, Ziino.

PALERMO 2025 : NEXTSTATION

Le stazioni della metropolitana per l' Anello Ferroviario


Notarbartolo
Malaspina
Politeama
Libertà
Porto
Giachery
Fiera
Imperatore
Federico

VI CONGRESSO REGIONALE DEGLI ARCHITETTI P.P.C. DI SICILIA

Consulta degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Sicilia

"CHANGING ARCHITECTURE"
PAESAGGI E CITTÀ, IL VALORE DELL'ARCHITETTURA

PROGETTO DI: Laboratorio 5° anno di Progettazione Architettonica; Prof. Arch. Renzo Lecardane, CdS in Architettura LM4 Università di Palermo **COMMITTENTE:** Comune di Palermo, Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Autorità Portuale di Palermo **UBICAZIONE:** Città di Palermo **OGGETTO:** Le stazioni della metropolitana per l'Anello Ferroviario di Palermo

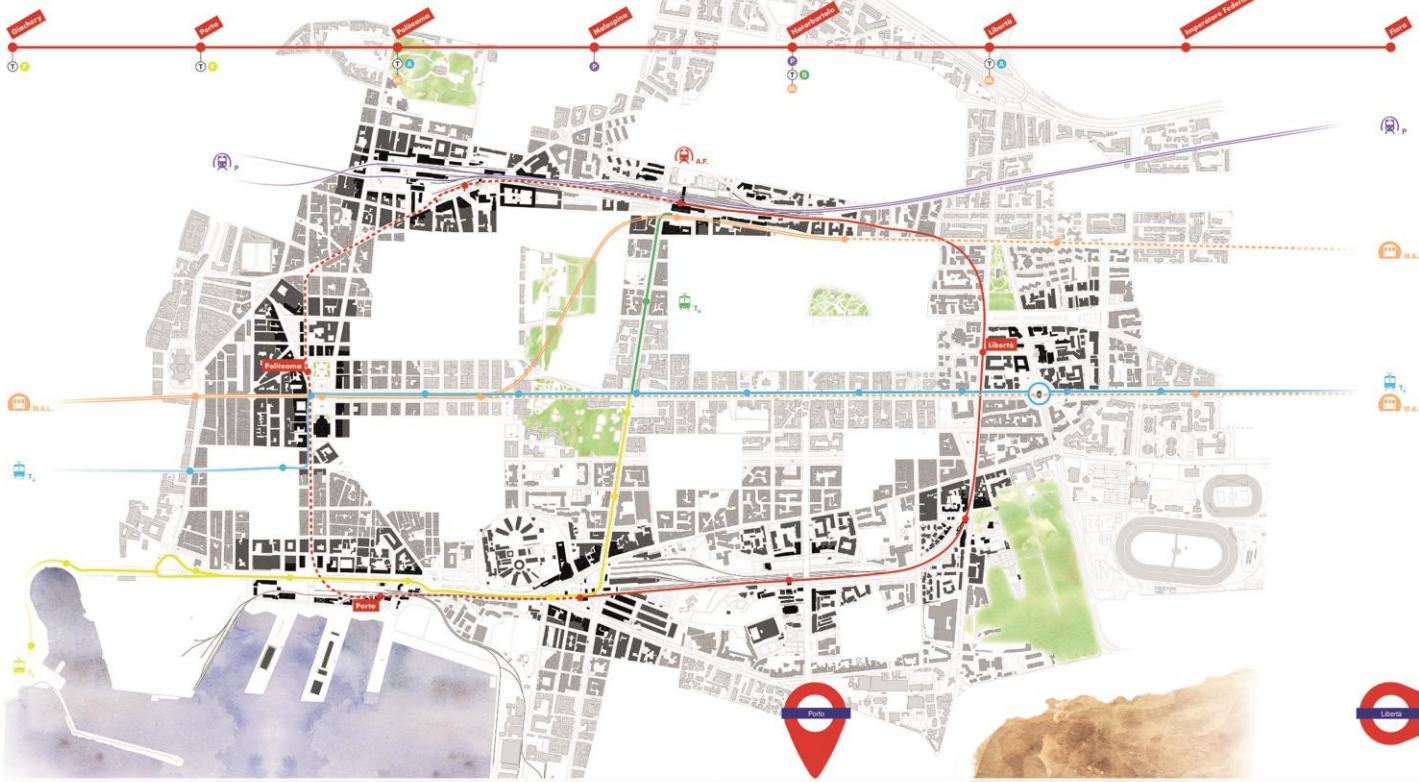
Country: Italy
Region: Sicily
City: Palermo
Area: 160.590 km²
Population: 671.696 people

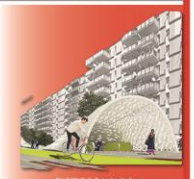
PALERMO 2025: HYBRID STATION ANELLO FERROVIARIO

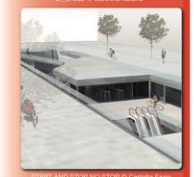
SCUOLA POLITECNICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, CdS IN ARCHITETTURA LM4 PALERMO; LABORATORIO 5° ANNO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, AA 2015-16; DOCENTE: PROF. ARCH. RENZO LECARDANE; TUTORS: ARCH. PAOLA LA SCALA (PHD), ARCH. IRENE MAROTTA (PHD); ACADEMIC EXPETISE: PROF. ING. LUIGI PALIZZOLO, PROF. ING. TULLIO GIUFFRE' (UNIKORE), ARCH. FAUSTO GIAMBRA (I.D.E.A.).

Anello Ferroviario

I progetti didattici elaborati all'interno del Laboratorio del 5° anno di progettazione architettonica del Prof. Renzo Lecardane, Corso di Studio in Architettura dell'Università di Palermo, offrono un ampio panorama delle risposte che si possono offrire alla città per la progettazione delle nuove stazioni dell'Anello Ferroviario di Palermo: Politeama, Porto e Libertà.
Al tracciato dell'Anello Ferroviario si attestano altre importanti infrastrutture per la mobilità di massa: il Passante Ferroviario (Nodo di Palermo), la futura Metropolitana Leggera Automatica (MAL) e le nuove tratte A, B e F dei tram.
L'esperienza progettuale sul più ampio tema della mobilità pubblica urbana si è avvalsa di relazioni virtuose con alcune istituzioni pubbliche e culturali locali per innescare un attivo processo di riflessioni sui processi di trasformazione e valorizzazione delle infrastrutture e sul disegno degli spazi di relazione con la città. Questa esperienza didattica di confronto, tra la comunità scientifica e le istituzioni coinvolte, mira ad attivare la consapevolezza del ruolo di servizio e di indirizzo che la comunità scientifica deve assumersi nei confronti del proprio territorio, per generare fertili ibridazioni nel campo specifico del progetto di architettura nella città.




BI_CICLE © Caterina Italiano


START AND STOP NO STOP © Carmela Fazio

BIKE MARKET LINE © Claudia Cannatella

IBRIDAZIONE © Sergio Marceca

STAZIONE IBRIDA © Calogero Mendola

REFLEC_STATION © Maria Chiara Dolce

RE_PLACE © Giulia Lupo

INTERLOCKING VOLUMES © Roberta Catanzaro

CONCEPT STORE © Gloria Santomauro

TAPE CONCEPT STORE © Gabriele De Giovanni

COVER BUILDING © Carlo Mastrosimone

VIAGGIANTE IN NATURA © Calin Cristescu

NUCLEI © Gabriel Doru Marian Rus

THE FLOATING PLANE © Bianca Andaloro

HYBRID STATION © Edmondo Spina

PALERMO POLITEAMA STATION

SCUOLA POLITECNICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, CdS IN ARCHITETTURA LM4 PALERMO; LABORATORIO 5° ANNO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, AA 2015-16; DOCENTE : PROF. ARCH. RENZO LECARDANE; TUTORS: ARCH. PAOLA LA SCALA (PHD), ARCH. IRENE MAROTTA (PHD); ACADEMIC EXPETISE: PROF. ING. LUIGI PALIZZOLO, PROF. ING. TULLIO GIUFFRE' (UNIKORE), ARCH. FAUSTO GIAMBRA (I.D.E.A.); STUDENTE: MARIA CHIARA DOLCE.

Country: Italy
Region: Sicily
City: Palermo
Area: 158,9 km²
Population: 655.979 people

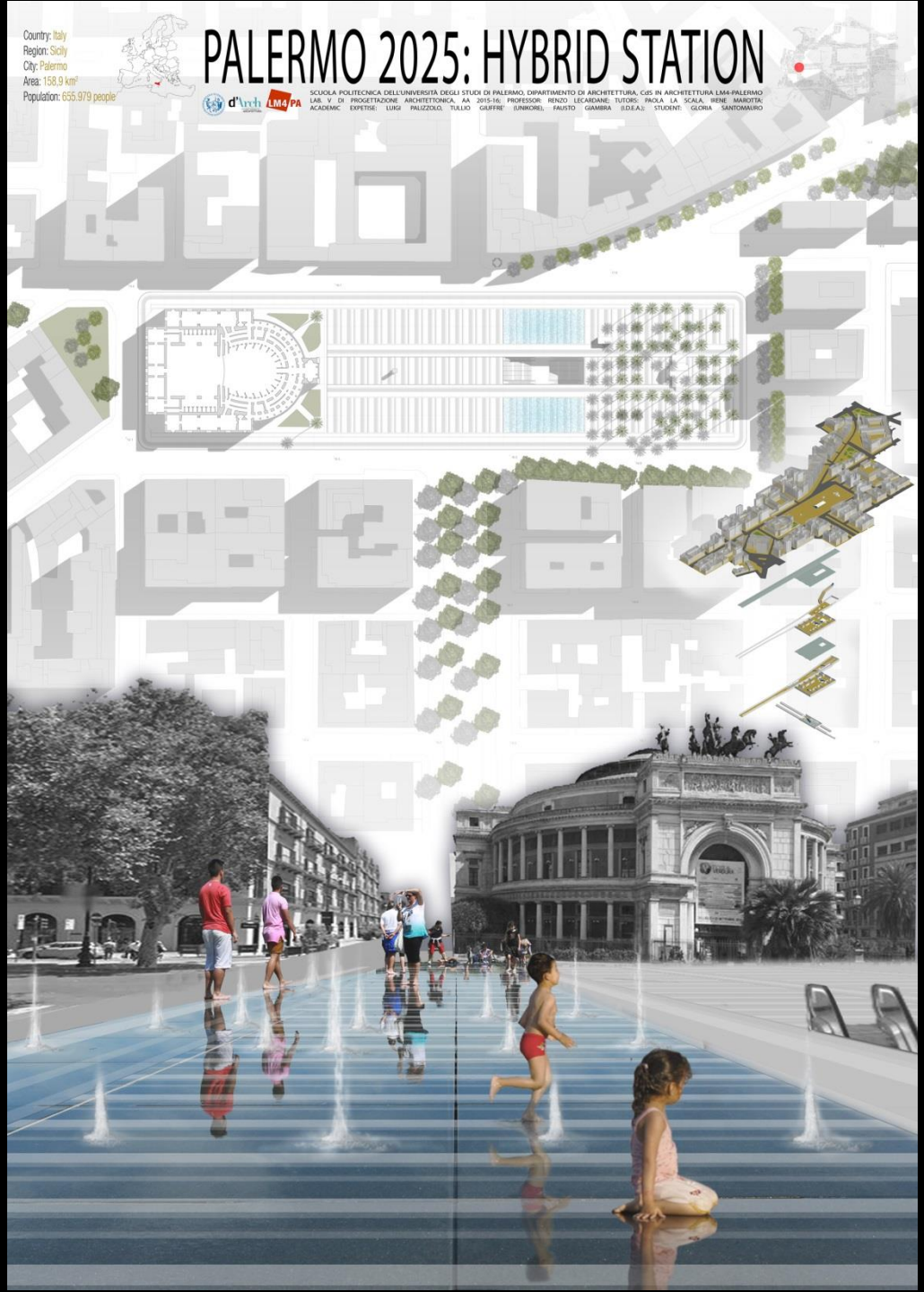
PALERMO 2025: HYBRID STATION

SCUOLA POLITECNICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, CdS IN ARCHITETTURA LM4-PALERMO
LAB. V DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, AA 2015-16; PROFESSOR: RENZO LECARDANE; TUTORS: PAOLA LA SCALA, IRENE MAROTTA;
ACADEMIC EXPETISE: LUIGI PALIZZOLO, TULLIO GIUFFRE' (UNIKORE), FAUSTO GIAMBRA (I.D.E.A.); STUDENT: ROBERTA CATANZARO

Country: Italy
Region: Sicily
City: Palermo
Area: 158,9 km²
Population: 655.979 people

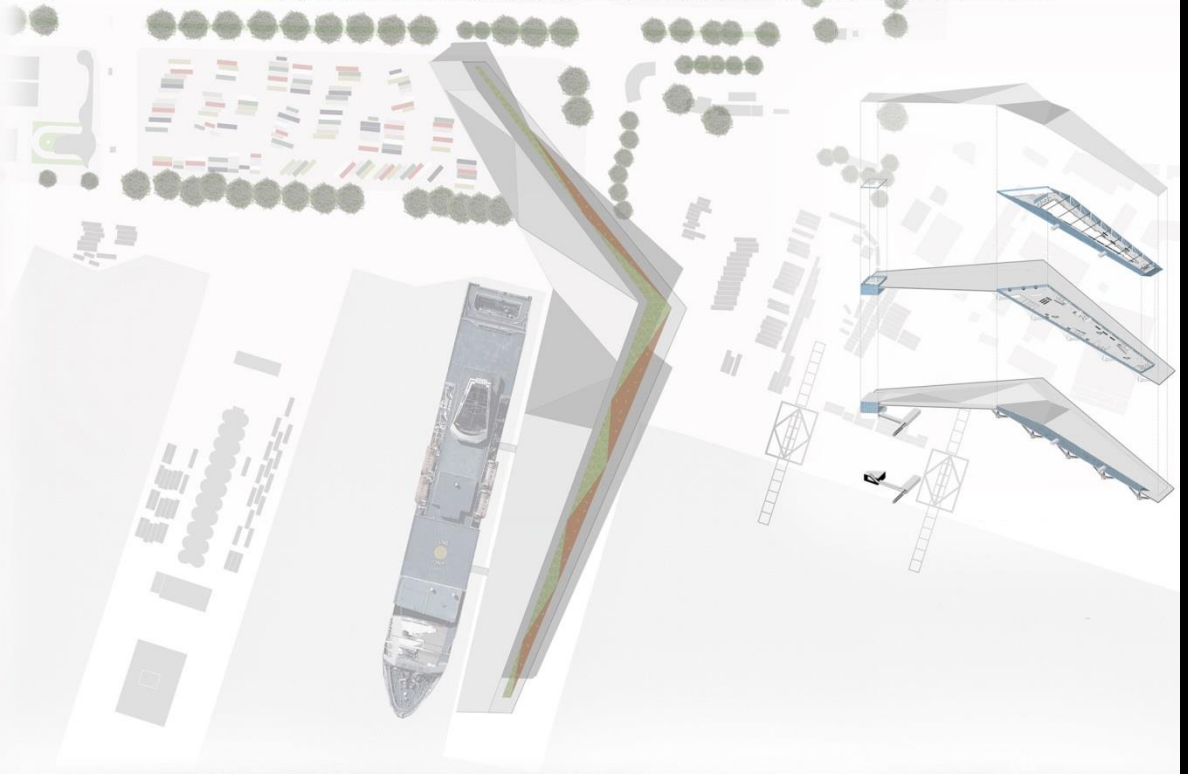
PALERMO 2025: HYBRID STATION

SCUOLA POLITECNICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, CdS IN ARCHITETTURA LM4-PALERMO
LAB. V DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, AA 2015-16; PROFESSOR: RENZO LECARDANE; TUTORS: PAOLA LA SCALA, IRENE MARIOTTA;
ACADEMIC EXPERTISE: LUIGI PALIZZOLO, TULLIO GUFFRE' (UNIKORE), FAUSTO GIAMBRA (D.E.A.); STUDENT: GLORIA SANTOMAURO



PALERMO PORTO STATION

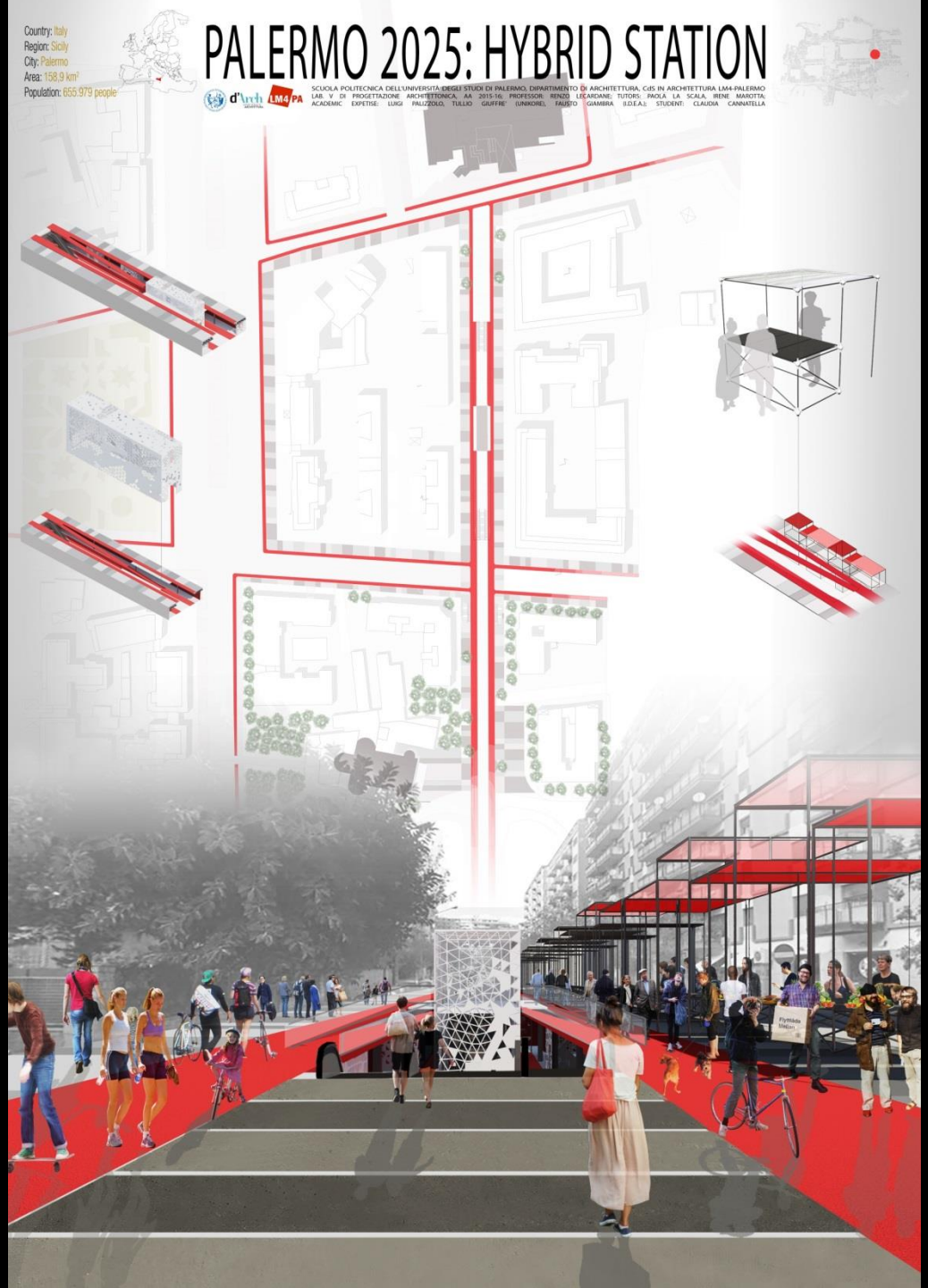
SCUOLA POLITECNICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, CdS IN ARCHITETTURA LM4 PALERMO; LABORATORIO 5° ANNO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, AA 2015-16; DOCENTE : PROF. ARCH. RENZO LECARDANE; TUTORS: ARCH. PAOLA LA SCALA (PHD), ARCH. IRENE MAROTTA (PHD); ACADEMIC EXPETISE: PROF. ING. LUIGI PALIZZOLO, PROF. ING. TULLIO GIUFFRE' (UNIKORE), ARCH. FAUSTO GIAMBRA (I.D.E.A.); STUDENTE: CARLO MASTROSIMONE.



Country: Italy
Region: Sicily
City: Palermo
Area: 158,9 km²
Population: 655.979 people

PALERMO 2025: HYBRID STATION

SCUOLA POLITECNICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, CdS IN ARCHITETTURA LM4-PALERMO
LAB. V DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, AA. 2015-16; PROFESSOR: RENZO LEGARDAME; TUTORS: PAOLA LA SCALA, IRENE MAROTTA;
ACADEMIC EXPERTISE: LUIGI PALUZZOLO, TULLIO GIUFFRE' (UNIKORE), FAUSTO GIAMBRA (I.D.E.A.); STUDENT: CLAUDIA CANNATELLA

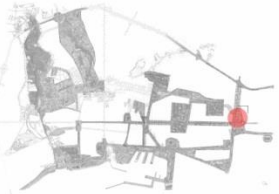


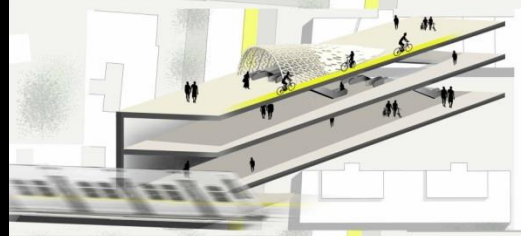
PALERMO 2025: HYBRID STATION

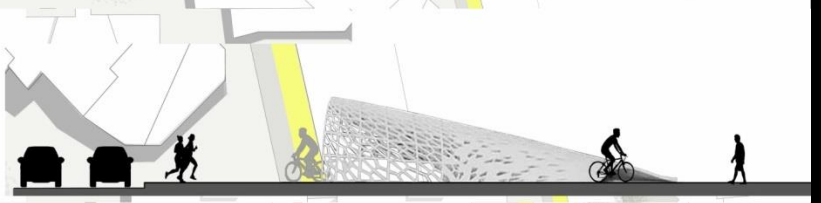
BUGAIK International Architecture Exhibition

Country: Italy
Region: Sicily
City: Palermo
Area: 158,9 km²
Population: 655.979 people

SCUOLA POLITECNICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO, DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, CdS IN ARCHITETTURA LM4-PALERMO, LAB. V DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, AA 2015-16; PROFESSOR: PROF. ARCH. RENZO LECARDANE; TUTORS: ARCH. PAOLA LA SCALA (PHD), ARCH. IRENE MAROTTA (PHD); ACADEMIC EXPERTISE: PROF. ING. LUIGI PALIZZOLO ; PROF. ING. TULLIO GUFFRE' (UNIKORE); 3D PRINT EXPERTISE: PROF. ARCH. FAUSTO GIAMBRA (I.D.E.A.); DESIGNER: ANTONIO CANNIZZARO; STUDENT: CATERINA ITALIANO







The Architecture and Urban Design Studio (5th year) "PALERMO 2025: HYBRID STATION" explores the mobility and public space issues in the contemporary city, working on potential transformation strategies about some of the metro stops of the railway ring in Palermo. The project of Lazio-Libertà stop deals with the hybridization and integration of different urban mobility services, in order to connect them to each other. The public transportation is committed to the fast mobility net of the metro line while the individual one, such as pedestrian and bycicle walk, is linked to the slow mobility system. The main aim of the entire project is to create accessible places for everyone, through the pedestrianization procedure and public space design. Furthermore, the increasing environment care reintroduces the slow mobility question as a way to expande public space and as an opportunity to rethink the transportation service. Public space becomes a multimodal place that also hosts a huge overlay designed with the newest parametric software for 3D print process, using photovoltaic geopolymer materials for energy saving.

Prof. arch. Renzo LECARDANE
Architecture and Urban Design
Mail: renzo.lecardane@unipa.it

Dipartimento di Architettura
Scuola Politecnica dell'Università di Palermo

Laboratory of Infrastructure, Architecture and Territory
ENSA Paris Malaquais

L@bCity Research group of Architecture, City and Territory
https://www.facebook.com/labcityarchitecture/